IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 297 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 20 Ottobre 1906.

La situazione internazionale

nell'Estremo Oriente

Ci siamo di recente occupati, sulla scorta d'uno studio di Leroy-Beaulieu, delle relazioni politiche ed economiche dell'Europa con la Cina e dell'influenza che esercitano su di esse i movimenti di opinione che si producono nel Celeste Impero dopo la guerra russo-giapponese.

Vi è un altro lato della situazione internazionale nell'Estremo Oriente che si collega intimamente al problema cinese, ed è l'azione del Giappone in Corea ed in Manciuria. Il Giappone è oggi il fattore dominante in tutti gli affari dell'Estremo Oriente. La conoscenza dei procedimenti che esso impiega e dei risultati che ottiene in quelle regioni, permette di dedurre previsioni plausibili sulla azione che il Giappone può pretendere di esercitare in avvenire.

E' noto che la posizione del Giappone in Corea ed in Manciuria non è la stessa. Dopo di essere stata per lungo tempo vassalla della Cina, dopo di essere stata palleggiata tra Giappone e Cina dal 1875 al 1894, poi tra Giappone e Russia dal 1895 al 1904, la Corea, in seguito alla recente guerra, è caduta sotto il protettorato effettivo del Giappone. Una delle principali caratteristiche di questo protettorato, è che il paese protetto perde la sua individualità diplomatica, essendo rappresentato di fronte all'estero dal paese protettore.

Questo regime è applicato alla Corea in forza del trattato del 17 nov. 1905 che ha seguito la pace di Portsmouth, col quale la Russia s'impegnava a lasciare mano libera al Giappone nella Corea. Non vi sono dunque più Legazioni coreane all'estero, ed i consoli nominati dalle Potenze nelle città e porti coreani devono chiedere l'*exequatur* non al Governo di Seoul ma a quello di Tokio, il quale è rappresentato nella capitale della Corea da un residente generale che impone la propria decisione in tutti gli affari importanti. La sua azione è appoggiata dalla presenza di due divisioni dell'esercito giapponese.

L'Imperatore della Corea si trova così ridotto di fronte al Giappone, nella situazione del kedive di fronte all'Inghilterra.

Malgrado la superiorità delle forze materiali, il compito dei giapponesi nella penisola coreana è arduo. Essi lo hanno compreso e lo hanno affidato ad uno dei più autorevoli loro uomini di Stato, il marchese Ito.

I coreani, benchè siano 12 milioni sopra un territorio grande come la metà della Francia, sono incapaci di tentare una insurrezione contro il corpo d'occupazione giapponese. Individualmente sono buoni e vigorosi lavoratori, ai quali non può rimproverarsi che un po' di lentezza e pesantezza. Ma collettivamente, come popolo, hanno perduto ogni energia, ogni spirito nazionale e marziale, essi sono avviliti e snervati in seguito a secoli di mal governo.

Gli alti funzionari giapponesi, intelligenti, istruiti, reclutati con cura, sono eccellenti amministratori e non ignorano i modi che bisogna tenere cogli indigeni; ma gli impiegati subalterni e quasi tutti gli immigranti, appartengono alle classi medie e popolari, e disprezzano tutto ciò che non è giapponese. E' questo uno scoglio che il governo del protettorato non potrà evitare che mostrando molta fermezza di fronte ai propri connazionali.

Se il Giappone vuol compiere opera durevole ed evitare gli intrighi stranieri, bisogna che si concilii la popolazione indigena. E' questo il compito essenziale d'un paese colonizzatore.

Ma se ancora è dubbio il giudizio sul lato sociale dell'opera dei giapponesi in Corea, bisogna però rendere omaggio alla loro attività ed ai loro successi nel campo economico.

Al principio della guerra, non vi erano che pochissimi tronchi ferroviari esercitati in Corea: 42 km. da Seoul al porto di Chemulpo ed un breve tronco della linea Seoul-Fusan. La ferrovia da Seoul alla frontiera cinese, concessa ad una Società francese era appena cominciata, poichè il Governo coreano non forniva i fondi promessi.

Oggi, la linea Seoul-Fusan è terminata, come pure quella da Seoul al confine della Manciuria: una linea ferroviaria di mille chilometri attraversa così l'intera penisola da nord-ovest a sud-est.

Due nuove linee sono in corso di costruzione, un'altra è allo studio, e si può contare nella rapida esecuzione di tali linee, perchè il Giappone comprende l'importanza delle strade ferrate sia per mettere in valore il paese, sia per il suo predominio militare.

In pari tempo che costruiscono i mezzi per trasportare i prodotti, i giapponesi mettono mano alla produzione.

Essi hanno acquistato enormi estensioni di terreni, specie lungo la linea Seoul-Fusan e si sono fatti dare delle grandi concessioni forestali, sulle rive del Yalu, e concessioni minerarie importanti. Le miniere d'oro sono abbondanti, ma essi danno la precedenza ai giacimenti carboniferi e di rame.

Dal punto di vista agricolo, pure dedicandosi specialmente alla coltivazione del riso nel centro e delle fave nel nord, i giapponesi si preoccupano di sviluppare la produzione del cotone nel nord-ovest, dove questa pianta è già coltivata da molto tempo e dove trova terreno favorevole.

Sotto l'energico impulso del Giappone, è dunque probabile che la Corea si sviluppi rapidamente.

Negli anni che precedettero la guerra, il commercio di questo paese era debolissimo, circa 12 milioni di yen all'importazione e da 8 a 9 alla esportazione.

Nel 1905 le importazioni toccarono i 32 milioni di yen e 12 milioni le esportazioni, che aumenteranno in modo sensibile, giacchè il Giappone assorbe moltissimi dei prodotti coreani attuali e più ne assorbirà quando i prodotti minerari e le piantagioni di cotone si saranno sviluppati.

Oltre alla Corea, dove i giapponesi hanno mano libera, essi spiegano la loro abituale ed esuberante attività nella Manciuria. Ivi hanno ereditato tutti i diritti della Russia: enfiteusi di Porto Arthur, e dei territori circostanti, ferrovia dell'Est-cinese fino a due terzi di distanza da Karbin, diritti d'esercizio di parecchie miniere di carbone, ecc. Inoltre essi si sono fatti concedere dalla Cina la ferrovia da Sin-Min-Ting a Mukden.

Gli immigrati giapponesi affluiscono nella Manciuria meridionale, nonostante la densità della popolazione cinese, ed i funzionari cinesi se ne lagnano invano.

L'evacuazione, all'infuori dei territori enfiteutici di Porto Arthur, dovrebbe essere completa nell'aprile 1907, e non dovrebbero più a quell'epoca rimanere in Manciuria che 15,000 giapponesi per custodire la ferrovia. Ma ciò basterà al Governo del Mikado per assicurarsi il predominio politico. I suoi sudditi gli assicurano anticipatamente il predominio economico.

Finchè dura l'occupazione militare e per mancanza di intesa fra le autorità giapponesi e cinesi, non vi sono dogane organizzate all'infuori di quelle dei vecchi porti aperti e degli altri che debbono aprirsi a tutte le nazioni. Ma anche dopo l'evacuazione e l'apertura regolare dei porti, bisognerà, ad evitare un enorme contrabbando dal territorio giapponese di Porto Arthur, stabilire una dogana cinese nel porto di Dalny, come si è fatto nella colonia tedesca di Kiao-Ciao.

Senonchè i giapponesi non vi consentono che a condizione che si faccia altrettanto a Vladivostok nel punto dove le ferrovie russe penetrano in Manciuria. Vi sono dunque in prospettiva delle difficoltà diplomatiche, ma data la situazione interna della Russia, saranno facilmente superate

Il grande interesse dell'avvenire, sarà di vedere i giapponesi all'opera in Corea e in Manciuria, in attesa di vederli forse estendere un protettorato più o meno formale su tutta quanta la Cina.

Politica e diplomazia

(S) **Cannes**, 19. — La Regina Vedova di Sassonia è giunta a Juan-les-Fins per il matrimonio di suo nepote il Principe Giovanni Giorgio di Sassonia con la Principessa Maria Immacolata di Borbone, figlia del Principe Alfonso di Caserta.

Il matrimonio avrà luogo il 30 corr.

(S) **Madrid** 19 — Il Consiglio di Gabinetto ha continuato la discussione del progetto di legge sulle associazioni.

Troyes 19. — Casimir-Périer si trova malato. Il medico curante si è recato più volte a Font-sur-Seine ed ha consigliato di trasportare il malato a Parigi.

Lo stato di Casimir-Périer, senza essere assolutamente grave, desta inquietudine.

(S) **Dresda**, 19. Di completo accordo col Re la contessa di Montignoso potrà vedere fino dall'entrante settimana (contrariamente al precedente accordo del 3 maggio) i suoi due figli maggiori in occasione del loro viaggio a Cannes.

La consegna della Principessa Pia Monica al Re si effettuerà più tardi.

(S) **Pau**, 19. — E' morto il barone di Mohrenheim, ex-ambasciatore di Russia a Parigi.

Arturo Paolovitch de Mohrenheim era nato a Mosca il 7 giugno 1824. Di nobile famiglia cattolica, di origine tedesca, entrò nel 1845 in diplomazia e fu per lunghi anni a Vienna (1851-57) ed a Berlino (1857-67).

Nominato ministro e poscia ambasciatore, prima a Copenaghen e nel 1882 a Londra passò nel 1884 a Parigi, dove rimase tredici anni potendo efficacemente cooperare alla preparazione e conclusione dell'alleanza franco-russa, della quale Mohrenheim si è sempre considerato il vero fattore principale.

Nel 1897 fu collocato a riposo, ma visse anche in appresso quasi sempre in Francia.

La successione di Brunswick e un curioso equivoco.

Giovedì scorso abbiamo anche noi pubblicato il seguente dispaccio diramato alla stampa italiana dall'Agenzia Stefani:

(S) **Brunswick**, 17. — La Dieta ha ricevuto una comunicazione dal Governo, secondo la quale il Consiglio di Reggenza ed il Ministero hanno deciso all'unanimità di *non fare per il momento alcun passo per la scelta del nuovo Reggente*.

Abbiamo sott'occhio i giornali tedeschi con il testo del messaggio, che il Ministro von Otto ha diretto alla Dieta.

Esso dice precisamente il contrario, che cioè, non essendosi potuti venire (in seguito allo scambio di lettere tra l'Imperatore e il Duca di Cumberland) ad alcuna soluzione della questione di successione il Consiglio di Reggenza aveva deciso all'unanimità di *iniziare immediatamente i passi per procedere all'elezione del nuovo Reggente*.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 20, ore 1.18 — Mentre telefono, giunge notizia di un gravissimo conflitto avvenuto a Lilla fra clericali e radicali.

Questi ultimi avevano indetto per la sera una riunione massonica che i clericali tentarono di impedire con la violenza.

— Telegrafano da Costantinopoli:

Il Sultano ha ricevuto in udienza speciale i suoi parenti più prossimi ed i tre Principi imperiali. Il fatto ha prodotto una forte emozione poichè queste udienze non avevano più luogo da quindici anni a questa parte.

— Telegrafano da Cristiania:

I gruppi di opposizione allo Storthing si sono coalizzati costituendo il partito di sinistra che, forte di 72 deputati, disporrà di una maggioranza di almeno 20 voti.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

La riforma elettorale.

(S) **Vienna**, 19. — Nella conferenza dei deputati dei vari partiti, il presidente del Consiglio, Beck, ha espresso la convinzione che si riuscirà nella Commissione a vincere tutte le difficoltà ancora esistenti relativamente alla riforma elettorale. Questa non naufragherà perchè non deve naufragare.

UNGHERIA.

Budapest 19. — Il Presidente del Consiglio, Wekerle, ha presentato al Parlamento un progetto di legge per il trasporto delle ceneri di Rakoczy e dei suoi compagni da Costantinopoli in Ungheria per essere inumate nella Cattedrale di Kassa.

Il progetto di legge esprime la riconoscenza al Re, che ha permesso di riportare in patria le ceneri degli esiliati, perchè ciò significa che l'antico antagonismo tra il Re e la Nazione, che Rakoczy impersonò, è completamente scomparso.

La legge del 1715 che condanna Rakoczy come traditore e fellone sarà abrogata.

Quando i feretri arriveranno da Costantinopoli, saranno ricevuti ad Orsova, stazione di frontiera, dai rappresentanti del Governo e del Parlamento. Questo non terrà seduta durante le onoranze funebri dal 26 al 30 ottobre.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Strascichi della battaglia di Tsushima.

(S) **Pietroburgo**, 19 — Un'Ordinanza imperiale commuta nella radiazione dai ruoli della marina la condanna a morte pronunciata nel luglio scorso dal tribunale militare di Cronstadt contro gli ufficiali che si trovavano con l'ammiraglio Rodjestvensky sulla contro-torpediniera *Biedorny*, che si arrese dopo la battaglia di Tsushima.

Complotto dinamitardo.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Il *Novoje Wremia* dice che alcuni giorni fa un soldato del 2° reggimento di artiglieria da fortezza, di nome Vlassow, si recò alla scuola dei macchinisti di Cronstadt, ove ha sede il tribunale di guerra e di marina e che è sorvegliato formidabilmente. Il soldato pregò un agente di polizia di servizio di far consegnare un pacco ad un soldato preposto alla guardia dei soldati detenuti.

Il pacco essendo stato aperto, si riscontrò che conteneva una bomba.

Vlassow fu arrestato.

Egli confessò che il destinatario del pacco doveva rimetterlo ad un marinaio, che doveva lanciarlo sul tavolo dei giudici.

Egli aveva ricevuta la bomba da un tal Duvinovitch, che era accompagnato da una donna.

Entrambi erano giunti a Pietroburgo il giorno prima con l'ordegno.

Una perquisizione è stata fatta nella casa dove alloggiavano Duvinovitch e la sua campagna, i quali sono stati arrestati.

Sono stati pure arrestati parecchi soldati compromessi in un complotto tendente a punire i giudici per le sentenze di morte che hanno firmato.

La bomba era carica di picrato di potassa e di numerose palle e possedeva una forza esplosiva tale che avrebbe annientato il tribunale e tutti i presenti.

Arresti a Odessa.

(S) **Odessa**, 19. Sono stati arrestati 45 delegati alla Conferenza del partito democratico meridionale, con 19 membri della Commissione esecutiva.

Il barone Enrico Tschirschky.

Il barone Enrico Leonardo Tschirschky-Bogendorff nacque a Hosterwitz, presso Dresda, il 15 agosto 1858 di casato millenario, giacchè dal castello di Czirsyt in Boemia, donde provengono i Tschirschky, essi si trasferirono nel 1300 in Slesia e più tardi in Sassonia, dove il padre dell'attuale Ministro fu alto funzionario dell'Amministrazione della Giustizia.

Il barone Enrico fece i suoi studi nel celebre liceo Vitzthum di Dresda e li completò nelle Università di Berlino e di Lipsia, uscendone con la laurea in legge e con l'intendimento di darsi alla Magistratura.

Entrò, infatti, nel 1881 nella carriera giudiziaria, come applicato al tribunale di Pirna, ma presto la lasciò per consiglio degli amici che lo spinsero a mettersi a servizio dell'Impero, chè meglio avrebbe potuto farsi valere e giovare in vari tempi alla patria tedesca.

Nel 1883 troviamo al Ministero degli Esteri di Berlino il barone Tschirschky, molto caro al conte Herbert Bismarck, che ottenne dal padre di farlo iscrivere regolarmente nel ruolo della diplomazia imperiale.

Ed in questa, fece, davvero, brillante e rapida carriera.

Addetto d'Ambasciata, nel 1883, a Costantinopoli, di là passava ad Atene, e poscia con la promozione a segreterio successivamente a Teheran e Vienna, ritornando ancora in seguito nella qualità di Consigliere di Legazione ad Atene e a Costantinopoli.

Nel 1895 fu inviato primo consigliere dell'Ambasciata germanica di Pietroburgo e vi rimase parecchi anni, acquistandovi nome di eccellente conoscitore delle questioni dell'Oriente, assicurandosi la benevolenza dell'Imperatore, che spesso lo volle compagno nei suoi viaggi come rappresentante del Dicastero degli esteri.

Nominato ministro plenipotenziario presso il Granducato di Lussemburgo nel 1900, succedette nel 1904 al conte Wolff Metternich, destinato alla Ambasciata di Londra, come ministro di Prussia in Amburgo.

Nessuno dubitava che il barone Tschirschky avrebbe percorso una carriera brillante, ma la realtà superò ancora l'aspettativa, perchè dopo la improvvisa morte del barone di Richthofen, l'Imperatore nominò Tschirschky — 21 gennaio 1906 — Segretario di Stato per gli affari esteri dell'Impero.

In questo alto ufficio, col quale egli viene ora a salutare l'on. Tittoni, il barone Tschirschky non ha avuto finora opportunità di fare le sue prove nei dibattiti parlamentari, perchè tutti ricordiamo che la discussione del bilancio degli esteri iniziatasi il 5 aprile, fu subito interrotta per il grave malore, onde fu colto il Cancelliere De Bülow e il Reichstag, sotto l'impressione del funesto incidente, si affrettò ad approvare il bilancio senza discussione.

Nel novembre però il barone Tschirschky avrà agio di far valere anche nell'arena parlamentare le alte doti politiche, che tutti gli riconoscono.

IL TRAFFICO FERROVIARIO.

Nel primo anno di esercizio delle Ferrovie di Stato si ebbe un aumento nel traffico delle merci di oltre l'11 0[0] in confronto a quello verificatosi nell'ultimo anno di esercizio delle Società private.

Ai porti si verificò pure un notevole aumento, essendo salito il peso della merce trasportata a

Genova	da tonn.	3,487,898	a	3,786,947
Venezia	»	1,072,312	»	1,168,772
Savona	»	823,866	»	893,741
Livorno	»	270,085	»	510,363
Spezia	»	189,521	»	274,576
Civitavecchia	»	154,500	»	220,951
Torre Annunz.	»	141,329	»	164,630
Napoli	»	106,175	»	150,255
Totale	da tonn.	6,343,984	a	7,170,235

L'aumento è stato, pertanto, di tonn. 824,249, ripartito nei singoli porti come in appresso:

Genova	+	298,049	=	36.30
Livorno	»	140,278	»	17.02
Venezia	»	96,460	»	11.70
Spezia	»	85,055	»	10.32
Savona	»	69,875	»	8.48
Civitavecchia	»	66,451	»	8.06
Napoli	»	43,780	»	5.34
Torre Annunz.	»	23,301	»	2.81
Totale	+	824,249	=	100.00

In rapporto al movimento dell'anno finanziario 1904-905, l'aumento corrisponde alla ragione del 13 per cento all'incirca (12.98).

Il ritiro del Presidente del Consiglio in Francia.

Parigi, 19. — Il Consiglio di Gabinetto di oggi sarà assai breve.

Il Presidente del Consiglio, Sarrien, informerà i suoi colleghi della sua risoluzione irrevocabile.

Sarrien crede che il suo ritiro non debba provocare quello dei suoi colleghi e che basterebbe che Fallières designasse un altro Presidente del Consiglio scelto fra i Ministri attualmente in funzione, il quale provvederebbe alla nomina di un nuovo Ministro.

Ma questa teoria non sembra essere accettata dagli altri membri del Governo.

Le dimissioni collettive saranno quindi ufficialmente annunziate oggi e Fallières ritornerà nel pomeriggio da Rambouillet per accettare ufficialmente le dimissioni ed incaricare i Ministri dimissionari della spedizione degli affari correnti.

Fallières, dopo la consultazione abituale dei Presidenti della Camera e del Senato, del Presidente del Consiglio uscente e delle notabilità politiche, designerà la persona incaricata di costituire il nuovo Gabinetto.

Tre nomi sono messi innanzi: Leone Bourgeois, Combes e Clémenceau. Ma è certo che Clémenceau è attualmente l'uomo più designato e i circoli parlamentari non si occupano oggi che della scelta dei suoi futuri colleghi.

Si afferma che Bourgeois sia desideroso di riposarsi e non consenta quindi a far parte della nuova combinazione.

Poincaré ha espresso pure l'intenzione di ritirarsi. Quantunque un grande riserbo debba essere osservato, ecco la lista che era considerata come più probabile iersera nei circoli parlamentari:

Presidenza del Consiglio e interni, Clémenceau — esteri Bourgeois o Pichon — giustizia Viviani — finanze Caillaux — istruzione Briand — guerra Etienne — marina Thomson — lavori pubblici Barthou — commercio Doumergue — agricoltura Ruau — colonie d'Aunay. Albert e Du Jardin Beaumetz, conserveranno i loro sottosegretariati.

Non si sa ancora se il Ministero si potrà presentare lunedì prossimo dinanzi alla Camera.

L'annuncio ufficiale delle dimissioni.

(S) **Parigi**, 19. — Nel Consiglio di Gabinetto che ha avuto luogo oggi, Sarrien ha comunicato la lettera con la quale ha presentato le sue dimissioni al Presidente della Repubblica, Fallières.

I membri del Gabinetto hanno redatto allora una lettera collettiva di dimissioni.

Bourgeois e Doumergue hanno esposto indi le istruzioni date all'Ambasciatore francese a Madrid, Cambon, per la continuazione dei negoziati circa il trattato commerciale colla Spagna.

Bourgeois ha comunicato poscia un rapporto sui risultati dell'inchiesta circa l'organizzazione dell'insegnamento francese in Oriente.

La crisi.

Parigi, 19. — L'*Humanité*, a proposito della crisi ministeriale, scrive:

Tutti i socialisti sono concordi nell'ammettere che Bourgeois non deve far parte della combinazione Clémenceau.

Si assicura che fra i due uomini siano sorte difficoltà a proposito del nuovo movimento diplomatico.

(S) **Parigi**, 19. Il *Temps*, constatando che la crisi attuale è cagionata unicamente dalla malattia di Sarrien, crede che sia necessario di mantenere la politica della maggioranza e cioè di fare un nuovo Gabinetto Sarrien senza Sarrien.

Qualche maniaco del Parlamento cerca invano di profittare della crisi per fare ritornare ad una politica disapprovata dall'opinione pubblica.

(S) **Parigi**, 19 — La *Liberté* crede che Clémenceau, padrone assoluto del nuovo Ministero, non avrà più negli altri Ministri che dei commessi.

I suoi soli nemici saranno i Combisti, ma tutto fa prevedere che saranno nemici accaniti.

Il *Journal des Débats* dice che una crisi generale è inevitabile ed aggiunge che il Presidente della Repubblica Fallières non è obbligato ad affidare a Clemenceau la ricostituzione del Gabinetto.

Il *Journal des Debats* conclude che se Clémenceau vuole giustificare la riputazione che si cerca di fargli di uomo di Governo, dovrà circondarsi di collaboratori scelti al di fuori di ogni spirito settario e di ostracismo.

(S) **Parigi**, 19. Jaurès ha dichiarato nei corridoi della Camera che se il futuro Gabinetto continuerà il programma radicale-socialista, non gli verrà meno l'appoggio dei socialisti ed ha pure detto di credere che la maggioranza della Camera non vorrà, spingendo all'estremo limite l'applicazione della legge di separazione, fornire delle armi ai suoi avversari.

D'altronde Jaurès pensa che la Santa Sede, occupata nella crisi religiosa spagnuola, sarà meno intransigente per non rivoltarsi contro l'opinione pubblica.

Parigi, 19 — Si crede che la crisi ministeriale si svolgerà rapidamente. Sembra probabile che Etienne rimanga al ministero della guerra.

Si dice che Guyot Dessaigne non accetterebbe che uno di questi tre portafogli: guerra, giustizia e lavori pubblici.

Bourgeois ha dichiarato oggi nel pomeriggio ad uno dei suoi amici: sono entrato nel Gabinetto in un momento nel quale la soluzione della questione marocchina m'imponeva il dovere patriottrico di accettare il ministero degli affari esteri.

Oggi questa questione è terminata e la situazione internazionale è lungi dall'essere così tesa come era allora.

Desidero seguire Sarrien nel suo ritiro e prendere alla mia volta un poco di riposo.

Parigi 20 ore 1.15. (*Fonogramma della notte*). La cronaca della crisi non comincierà veramente che domani al ritorno, in Parigi, del presidente Fallières.

Sarrien aveva manifestata l'intenzione di recarsi a Rambouillet per comunicare al presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto; ma Fallières gli scrisse pregandolo, per la sua salute, di non esporsi agli incomodi del viaggio.

Il primo ad essere ricevuto domani, al ritorno di Fallières, sarà il presidente della Camera dei deputati, essendo stato il presidente del Senato, già ospite, nel castello di Rambouillet, per 48 ore, del presidente della Repubblica.

Ieri alla Camera si assicurava che il Ministro delle finanze non parteciperà al nuovo Gabinetto nel quale non entrerebbero neppure gli attuali Ministri della guerra e della marina.

Il Ministro degli esteri Bourgeois, per le insistenze degli amici suoi, non si ritirerà dalla vita politica, come aveva manifestato di voler fare.

Clémenceau ai propri amici dichiarava che le assegnazioni per il nuovo Gabinetto, che egli sarà incaricato di comporre, non potrebbero essere che premature non avendo egli alcuna combinazione preparata.

La politica ecclesiastica della Spagna.

(S) **Parigi**, 19. — Al corrispondente del *Matin* il conte di Romanones, ministro spagnuolo della giustizia, ha dichiarato essere intendimento del Gabinetto di difendere la Spagna contro il clericalismo con una legge sulle Associazioni ed una modificazione in senso liberale del Concordato del 1851, riducendo pure il bilancio dei culti.

Il Re è d'accordo coi liberali, perchè ha compreso che i tempi attuali esigono un'estensione democratica, incompatibile con una politica reazionaria. Nessuna opposizione è da temersi dalla Corte.

Il generale Lopes Dominguez, pure interrogato, ha confermato tali dichiarazioni.

Così pure il duca di Sotomayor, gran maestro di Corte, coll'autorizzazione del Re, ha dichiarato al rappresentante del *Matin* che Alfonso XIII si conformerebbe al suo dovere costituzionale. La questione religiosa non prenderà in Spagna l'intensità che ha assunto in Francia. Si può sperare che l'intervento del Vaticano farà rientrare i vescovi nei propri doveri.

Il Re essendo d'accordo coi Ministri del partito liberale nessuna influenza contraria è da temersi.

Il Presidente della Camera da parte sua ha dichiarato che la soluzione della questione religiosa è per la Spagna di grande necessità.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

(S) **Augusta**, 19. Ieri nel pomeriggio le navi della prima squadra fecero esercizio di dare e prendere il rimorchio ed entrando ad Augusta furono attaccate da torpediniere in agguato lungo la costa, attacchi che furono ripetuti durante la notte contro le tre squadre ancorate.

Come ieri, stamane dieci navi sono uscite al largo per eseguire esercitazioni tattiche, presenziate da S. A. R. il Duca di Genova fino al loro termine.

Nel pomeriggio S. A. R. si è recata a visitare il deposito di carbone galleggiante ormeggiato nel porto interno di Augusta della Società Italiana, e quindi si è recata ad assistere al rifornimento di combustibile della *Garibaldi* da parte del *Bronte*.

Il tempo è minaccioso da scirocco.

La flotta inglese.

(S) **Londra**, 19. — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Lord Tweedmouth, parlando ad un banchetto a Sheffield, ha detto di essere stato avvertito telegraficamente che gli esperimenti di artiglieria del *Dreadnaught*, ora completi, sono riusciti soddisfacenti. L'Ammiragliato crede che l'avvenire sia delle grandi corazzate fortemente protette ed armate di grossi cannoni.

Il pessimismo dei prognostici coi quali si sostiene una riduzione di costruzioni nel programma navale è senza alcun fondamento. La posizione navale dell'Inghilterra relativamente al numero delle navi, alla loro protezione ed alle loro artiglierie, non è mai stata più forte di quella attuale, poichè è superiore a qualunque combinazione possibile contro di lei.

Nell'esercito tedesco.

Berlino, 19. — I tenenti generali von Moltke, capo di S. M. dell'esercito, e conte Hulsen-Haeseler, capo del Gabinetto imperiale per gli affari militari, sono stati promossi generali di fanteria.

I Riformatorii per i minorenni

Dalla Relazione del comm. Doria riassumiamo le seguenti notizie intorno ai Riformatorii per i minorenni.

I Riformatorii governativi alla fine del 1903 erano 11 per maschi e 1 per femmine, e poichè essi non bastano alle necessità del ricovero, il Ministero era costretto a ricorrere agli istituti privati ai quali destina i giovanetti corrigendi a carico dello Stato mediante la corrisposta di una retta giornaliera. Questi ultimi erano 33, cioè 11 per maschi e 22 per femmine.

Nei Riformatorii governativi fu impropriamente compresa anche la Casa di Urbino in cui si custodiscono minorenni condannati, mentre questa Casa essendo di correzione, avrebbe sede più acconcia fra i penitenziari.

I giovinetti esistenti nei Riformatorii tanto governativi che privati alla fine del 1903 erano 6384, e cioè 4088 maschi e 2296 femmine.

La categoria giuridica che dà maggior contingente di minorenni maschi ai Riformatorii è quella della correzione paterna in applicazione dell'art. 222 del Codice civile.

Sopra 100 corrigendi, 58 appartengono a tale categoria, mentre 36 sono colpiti da ordinanza di ricovero in forza dell'art. 114 della legge di pubblica sicurezza per oziosità e vagabondaggio, 2 appartengono alla categoria dei prosciolti da imputazione per insufficienza di discernimento e 4 ai condannati alla reclusione e detenzione per reati comuni da scontarsi in una casa di correzione.

Per le femmine queste proporzioni variano così: correzione paterna 66; oziosità e vagabondaggio 33 e proscioglimento da imputazione e condanna 1 su cento.

Siccome lo Stato provvede al mantenimento dei soli giovani che appartengono a famiglie povere, così ve ne sono alcuni pei quali i parenti o tutori corrispondono la retta mensile stabilita, per intero o per metà secondo i casi.

Alla fine del 1903 i minorenni corrigendi a carico dello Stato erano 6234; quelli a carico della famiglia 150 dei quali 83 a retta intera e 67 a mezza retta.

La Lombardia è la regione che dà in complesso il maggior numero di corrigendi e specialmente di femmine.

Ciò deriva, più che altro, dal fatto della esistenza in Milano di 4 riformatori di cui 3 per maschi ed uno per femmine e di 2 a Brescia.

In minime proporzioni si trovano invece nella Basilicata, nella Sardegna o nell'Umbria che non hanno tali istituti.

Relativamente alla categoria giuridica i ricoverati per correzione paterna e per oziosità e vagabondaggio furono in maggior numero nell'Italia Settentrionale e Centrale; e prevalsero nelle regioni meridionali quelli per proscioglimento da imputazione e per condanna.

Che il contingente della delinquenza, della corruzione precoce, della irrequietudine in genere nella fanciullezza sia dato dalle popolazioni urbane e specialmente dai grandi centri è un fatto che non ha bisogno d'essere dimostrato: come pure è naturale che il numero massimo dei ricoverati appartenga alla classe dei non abbienti.

Pel grado d'istruzione, benchè l'analfabetismo prevalga fra gli ammessi negli istituti di correzione, si ebbe tuttavia, massime tra i maschi, una parte considerevole di fanciulli già iniziati nella scuola; ciò che prova come questa non abbia sempre quella efficacia educativa che sarebbe desiderabile.

Secondo l'età al loro ingresso nell'Istituto, i minorenni corrigendi erano in maggioranza, cioè 54 0[0] fra i 12 e 16 anni. Soltanto alcune femmine si trovavano nel periodo anteriore agli 8 anni e pochi in quello dagli 8 ai 10: mentre il 20 0[0] circa avevano dai 10 ai 12 anni, circa il 15 0[0] dai 16 ai 18 ed il 4 0[0] superavano i 18 anni.

Al momento dell'uscita i corrigendi si trovavano in massima parte nel periodo dai 16 al 18 anni quello appunto in cui si compiono d'ordinario la educazione e l'istruzione professionale.

Nella durata del soggiorno nel riformatorio si riscontra una differenza notevolissima fra i maschi e le femmine. Di quelli i più vi rimangono per un periodo di due a tre anni, queste vi restano per un periodo assai lungo.

I maschi si stancano più presto della vita coattiva, mentre d'altra parte si abilitano più facilmente alla propria emancipazione e trovano con maggior facilità il collocamento; le femmine si adattano meglio all'ambiente, vi si affezionano, risentono meno la nostalgia della libertà e vengono volentieri trattenute dalle direzioni degli istituti.

Dei prosciolti la massima parte, circa 90 0[0], avevano imparato un mestiere. Tale è lo scopo essenziale del ricovero.

In rapporto al grado d'istruzione i risultati del ricovero possono dirsi soddisfacenti perchè, mentre negli entrati si aveva il 45 per cento di analfabeti, negli usciti la proporzione scese al 5 per cento.

Tutti i riformatori hanno scuole elementari interne, che nei governativi si estendono fino alla 5.a classe e nei privati non oltrepassano d'ordinario la 3.a.

Una speciale sezione per studenti era stata ististituita nel riformatorio di Tivoli fino nel 1901 a vantaggio di quei giovanetti già iniziati o avanzati negli studi secondari, ai quali le rispettive famiglie intendessero far proseguire i corsi. Da principio dette risultati discreti, ma ragioni di convenienza amministrativa e disciplinare consigliarono alla fine del 1903 a sopprimerla.

Allo scopo di favorire i minorenni inclinati allo studio, l'amministrazione concede però facoltà alle famiglie di far dare ai medesimi lezioni private a loro spese per mezzo d'insegnanti che si recano all'uopo nei riformatori.

Oltre alla istruzione industriale di un mestiere, che è il perno, e alla elementare, si impartiscono ai corrigendi altri speciali insegnamenti, specie, musica, disegno, canto corale e ginnastica.

Tutti i riformatori governativi hanno il loro concerto musicale ed anche i riformatori privati educano i loro allievi nella musica, che serve spesso di collocamento ai giovani, specialmente nell'esercito.

Le scuole di disegno formano talora buoni artisti e quasi sempre ottimi artigiani; e la ginnastica completa l'educazione fisica e morale dei ricoverati.

Parecchi riformatori hanno inoltre la scuola pompieri che dà buoni risultati.

Annessa ad ogni riformatorio è una biblioteca circolante; i libri vengono passati in lettura ai giovani nelle ore di ricreazione. Nel 1903 i volumi esistenti nei riformatori governativi erano 6308, dei quali dati in lettura 5340 e nei riformatori privati 8453 e dati in lettura 6151.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Notizie degli scavi - Fasc. 4.

Regione IX (*Liguria*).

A poca distanza dall'abitato di Montalto Pavese, lungo la strada che conduce a Lirio ed a Broni, in un fondo boschivo detto la Sabbia, in occasione di lavori agricoli fu trovato un sepolcro di bassa età romana, formato di embrici, entro il quale giacevano tre scheletri. Altri scheletri si trovarono nei dintorni senza difesa di embrici, e depositati nella nuda terra.

Regione X (*Venetia*).

Un importante ripostiglio di monete imperiali romane si scoprì in occasione di lavori agricoli nel Comune di San Polo di Piave, in mezzo a rottami di tegole e materiali di antiche fabbriche in località denominata Camminada, appartenente al nobile conte Nicolò Papadopoli, senatore del Regno. Era composto di 587 pezzi dei quali 576 erano grandi bronzi, ed 11 medi bronzi, i quali tutti dall'età di Augusto vanno fino ai due Filippi, e precisamente al principio dell'anno 248.

Notevole la rarità delle monete di Filippo Figlio (tre esemplari), come la mancanza assoluta delle monete della madre di lui Otacilia Severa; il che diede argomento a supporre che le monete di questo Augusto si cominciassero a coniare solamente in questo anno 248 in cui fu celebrato il millennio.

Regione VII (*Etruria*).

Sull'antica via di Santa Maria Falieri in un incassamento di terreno che forma il confine fra il territorio di Civita Castellana e quello di Fabbrica di Roma, dove appariscono alcuni sepolcri, scavati nella roccia tufacea, furono raccolti vari blocchi di peperino, alcuni dei quali scolpiti con rosoni, altri con teste leonine in rilievo, altri con lettere, tutti appartenenti al frontone di uno di quei sepolcri.

Riuniti quattro pezzi di quelli che conservano lettere, ne è risultata una iscrizione latina ricordante un personaggio che ebbe cariche nel municipio falisco.

Regione IV (*Samnium et Sabina*).

Tombe di età romana furono scoperte in contrada le Moglie, presso Borbona, nel fondo del sig Ovidio Pasqualucci, alla destra del fiume Ratto, ed a poca distanza dalla strada provinciale. Erano tombe povere, col cadavere sopra un piano di mattoni posati su nuda terra, e con copertura di tegoloni alla cappuccina. Il corredo consisteva in una lucerna con un vasetto fittile.

In una delle tombe erano due scheletri, l'uno di fronte all'altro.

Nella località denominata Prato del Molino presso il villaggio di Marano, nel Comune di Montereale, si rimisero a luce parecchi blocchi di pietra calcare lavorati a scalpello e sagomati, che certamente appartenevano ad antico edificio.

All'edificio stesso dovè appartenere una grande iscrizione di cui non resta che un misero frammento con pochissime lettere, grandi e belle, alte ciascuna quindici centimetri.

Sardinia

Spianandosi un tratto della pendice orientale della collina detta di Villa Claro in Cagliari, nel sito ove si costruisce il nuovo fabbricato pel manicomio provinciale, si scoprì una tomba con prezioso materiale preistorico, che per cortesia del direttore del manicomio e dell'impresa assuntrice dei lavori venne aggiunto alla raccolta del museo di Cagliari.

Sventuratamente le circostanze nelle quali avvenne la scoperta, non permisero procedere nell'indagine archeologica con tutte quelle cautele che avrebbero reso possibili le maggiori osservazioni; sicchè per molte notizie bisogna starsene ai dati forniti dagli assistenti dell'impresa, secondo i quali la tomba avrebbe avuto la forma di un forno scavato nella roccia con un pozzetto di accesso.

Del resto il materiale raccolto vale di per sè a rivelare la sua importanza, massima per lo studio della ceramica sarda primitiva. Trattasi di stoviglie ad impasto artificiale, cotte a fuoco libero, ma notevoli per la superficie ad ingubbiatura raffinata e liscia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

R. D. che istituisce in Bologna una R. Scuola media di commercio alla dipendenza del Min. di agr. ind. e commercio.

Rel. e R. D. che scioglie il Cons. com. di Sant'Angelo in Grotte (Campobasso).

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel luglio 1906 dal Min. di agr. ind. e commercio.

R. Marina. — Il sottoten. commiss. Edoardo Scaccia villani ha cessato, a sua domanda, di far parte del ruolo degli ufficiali in attività di servizio, avendo ottenuta la nomina a volontario di ragioneria al Min. del Tesoro.

Il ten. di vasc. in posiz. ausiliaria (cap. di corvetta nella riserva navale) Ettore Formichi è collocato a riposo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Italia Centrale.

Pesaro, 18. — Ieri notte alcuni ignoti, entrati nel negozio del sarto Venturini, ne asportarono L. 20 in danaro e tante stoffe per il valore di L. 800.

La P. S. ha iniziato subito le indagini rimaste finora infruttuose.

— La morte del compianto Luigi Alberto Villanis ha lasciato scoperta la Cattedra di storia musicale ed estetica al nostro Liceo Rossini.

L'amministrazione ha aperto in questi giorni il concorso che si chinderà il 10 novembre p. v. All'eletto potranno essere affidati gli incarichi di segretario tecnico e di bibliotecario.

Pisa. 18. — In una riunione tenuta stasera è stata deliberata la soppressione dell'Istituto tecnico, che era vivamente reclamata dalla città, essendo venuto a mancare l'aiuto, reiteratamente richiesto dagli enti cittadini.

— Il giorno 7 novembre si aprirà la quindicina autunnale della R. Corte d'Assise con 5 processi d'omicidio.

Nel dicembre poi verrà discusso il processo contro il tenente Antonino Ventura che uccise per ragioni d'interesse due persone ferendone gravemente una terza.

Livorno, 19, ore 17,55. (*Salvo*) — Il giorno 4 novembre, secondo quanto fu stabilito a Milano, si riuniranno a Roma i Sindaci del Regno per ottenere che siano assunte dallo Stato certe spese ora addossate ai Comuni. In tale occasione verrà presentata altresì la proposta della Giunta di Livorno per ottenere una riduzione nell'interesse sui mutui della Cassa depositi e prestiti.

Massa, 19. — La scorsa notte, verso le 24, una pattuglia composta delle guardie di città Giacomo Volpicelli e Alfonso Desarra fermava, nei pressi di piazza Umberto I, un ubbriaco che schiamazzava commettendo disordini. Condotto in camera di sicurezza, stamane, alle 7 1|2, accompagnato dal piantone Ferdinando Marsocchi saliva al piano superiore all'ufficio del comandante la brigata per essere interrogato e identificato.

Nel salire tentò svellere la ringhiera di ferro della scala, onde venne a colluttazione col Marsocchi che volle impedirglielo. Sopraggiunto in aiuto del collega l'agente Volpicelli, l'arrestato riconoscendolo per quello che l'aveva fermato nella notte, gli si scagliò furiosamente contro, lacerandogli giubba e pantaloni e riuscendo a strappargli la rivoltella, la cui fondina, all'improvvisa aggressione, s'era aperta.

Così il furibondo cominciò a sparar colpi all'impazzata contro le guardie, ferendole entrambe alle coscie.

Sopraggiunte altre guardie fu ridotto all'impotenza e rinchiuso in cella.

Quivi, riuscito a strappare la catenella di sicurezza del brigadiere Bertolonzazzi, in un momento di confusione cercò svignarsela e potè anche uscire dal portone della caserma; ma subito raggiunto, dopo una lotta furiosa, venne solidamente legato.

L'energumeno, dotato di forza muscolare straordinaria, fu poi identificato per certo Lodovico Ariani di Francesco, di anni 33, panattiere, di Massa, dedito all'alcoolismo, che ebbe vari passi in famiglia, morti al manicomio ed una sorella suicida, per essersi, nello scorso marzo precipitata dal tetto della casa.

Nell'interrogatorio dette risposte da pazzo, onde fu ricoverato all'ospedale, ove è vigilato severamente.

Le due guardie ferite guariranno in un mese.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli 19. Stamane nella Galleria, presso il caffè Calzona, per precedenti rancori sono venuti alle mani il venditore di cartoline Vittorio Cristiani e il giornalaio Luigi Orizzo. Il Cristiani fu ucciso sul colpo con cinque pugnalate.

L'assassino è arrestato.

Bari, 19, ore 15,20. — I ferrovieri di Stato riunitisi, hanno votato un ordine del giorno contro la negata indennità di residenza agli impiegati di Bari.

I ferrovieri di Bari e di Locorotondo si sono costituiti in sezione dipendente dal « Riscatto » ferroviario di Milano.

La morte dell'on. Zella-Milillo.

Napoli, 19 — Telegrafano da Casamassima, che è morto colà l'on. **Zella-Milillo**, deputato al Parlamento.

Michele Zella-Milillo fu distinto funzionario del Ministero di Grazia e Giustizia, dove raggiunse il grado di direttore generale. Desiderando di partecipare alla vita politica del paese, nelle elezioni del 1900 pose la sua candidatura nel Collegio di Acquaviva delle Fonti contro il deputato uscente, on. Nocito, ma rimase soccombente per pochi voti.

Morto nel 1903 l'on. Nocito, il Collegio elesse a deputato Zella-Milillo, confermandogli il mandato anche nelle elezioni generali del 1904.

Alla Camera prese posto a sinistra occupandosi specialmente di questioni giuridiche e degli interessi pugliesi.

Era nato nel 1846.

Nelle Isole.

Palermo 19. — Nelle ultime 24 ore non si è verificata alcuna scossa di terremoto, in nessun Comune della Provincia.

Nella Provincia Romana.

Roccalvecce, 19. — Ieri circa 300 contadini hanno invaso i terreni della Casa Costaguti tentando impedire la semina che altri contadini avevano iniziata per conto dei proprietari.

Intervennero i carabinieri e la truppa col delegato Broggiotti, ma furono accolti da una fitta sassaiuola. Uno dei sassi ha ferito leggermente il delegato Broggiotti.

La folla è stata dispersa e l'ordine ristabilito.

Viterbo, 19 — La mattina del 4 ottobre — durante i tumulti per la imposizione della tassa di rivendita ed esercizio ai negozianti — i delegati Cavassi e Lucchesi della Questura centrale di Roma, sorpresero il ragazzo Giuseppe Baiocchino nell'atto di raccogliere un sasso per scagliarlo e lo trassero in arresto.

Il padre del Baiocchino si querelò contro i delegati accusandoli di aver percosso il figlinolo; ma essi furono assolti dalla Camera di Consiglio, la quale rinviò invece al giudizio il ragazzo Giuseppe per rispondere di oltraggio e violenza agli agenti della forza pubblica.

Comparso ieri il Baiocchino davanti al Tribunale, presieduto dal cav. Luino, fu assolto, conformemente alla richiesta del difensore, avv. Lo Curzio.

LA CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Gli operai falegnami dello Stabilimento Campagnola di Cagliari, avendo ottenuta la chiesta diminuzione dell'orario, hanno ripreso ieri traquillamente il lavoro.

Quelli dell'altro stabilimento, Gariglio, persistono ancora nello sciopero, pure avendo ottenuto la stessa riduzione d'orario, perchè richiedono, inoltre, un aumento di mercede.

— Gli scaricatori del porto di Napoli avevano presentato un *memorandum* ai negozianti, i quali, d'accordo coi caporali, ritennero contenesse pretese eccessive, onde si rifiutarono di prenderlo in considerazione.

Per tale rifiuto gli scaricatori, indispettiti, hanno giovedì sera fatto intendere che non ricevendo pronta risposta, si sarebbero posti in sciopero, e poichè ebbero sentore che la risposta sarebbe stata sfavorevole, ieri mattina alle 5 1|2 si è riunito il Cons. di Amministrazione della Cooperativa fra gli scaricatori ed ha proclamato lo sciopero, al quale hanno subito aderito gli scaricatori del mare.

L'ordine pubblico non è stato turbato.

— Nella riunione ieri tenuta dai contadini scioperanti di Fabriano (Ancona) venne accettato il patto colonico proposto dal direttore della Regia scuola agraria ed hanno deliberato l'inizio dei lavori di semina nei terreni di quei proprietari che hanno concesso la metà delle sementi.

— Gli operai addetti alle varie fabbriche di dolciumi e cioccolatte di Torino, non soddisfatti delle decisioni dei proprietari in ordine ad un memoriale da essi presentato, ieri mattina, in numero di circa 1000 si sono messi in isciopero.

Un gruppo di circa 200 scioperanti si è recato innanzi allo stabilimento Moriondo e Gariglio per indurre quegli operai ad abbandonare il lavoro, ma furono subito affrontati e sbandati dalla forza pubblica senza notevoli incidenti.

Livorno, 19 ore 17.35 (*Salvo*). — Gli operai del cantiere Gallinari stamane scioperarono, chiedendo un aumento di stipendio.

In seguito a premure delle autorità la Direzione concesse l'aumento richiesto; quindi nel pomeriggio essi ripresero il lavoro.

Torino, 19 ore 16.55 (*ermon*). — Gli operai dolcieri che lavorano sono soltanto 650. Ragione dello sciopero è un aumento di mercede che gli industriali non vogliono concedere.

Lavorano 500 operaie della nota ditta Moriondo e Gariglio.

Tutti gli altri stabilimenti di cioccolatte, confetti e gallette sono chiusi.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di ottobre:

E' quasi ultimata la vendemmia che ha dato dappertutto prodotto di buona qualità, ma non abbondante. Si attende alla lavorazione dei terreni per le prossime semine in buone condizioni, eccetto alcune località della Toscana e del Piemonte per la mancanza di pioggia. L'olivo non è in buone condizioni e si prevede un raccolto non abbondante. Soddisfacente il raccolto delle castagne, delle frutta invernali e dalle patate.

Ferrovie dello Stato

Gare per appalto di pubblicità nelle stazioni.

Con riferimento all'avviso pubblicato nel n. 131 (5 giugno scorso) della *Gazzetta Ufficiale* si avverte che essendo state annullate le gare per la vendita di libri e giornali nelle stazioni dei compartimenti di Firenze e di Venezia ed essendo andata deserta quella per il compartimento di Palermo, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato apre una nuova gara per la concessione, con decorrenza 1° gennaio 1907, della vendita libri e giornali nelle tre Direzioni compartimentali di Firenze, Palermo e Venezia.

Ciascuna ditta non potrà entrare in gara che per una delle tre Direzioni compartimentali.

Chiunque intenda partecipare alla gara dovrà far pervenire non più tardi del 4 novembre p. v. lettera di domanda al Capo della Direzione compartimentale nell'ambito della quale è situata la località di residenza del concorrente.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato si riserva di prendere in considerazione soltanto le domande di quelle Ditte che, a suo insindacabile giudizio, riterrà idonee alla concessione, senza obbligo di indicare i motivi della esclusione.

Alle Ditte prescelte sarà rimesso il relativo capitolato d'oneri colla indicazione delle modalità che regoleranno la gara.

Esposizioni e Congressi

Congresso pel movimento dei forestieri

Milano, 19, ore 9,15. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo l'ultima seduta del Congresso nazionale pel movimento dei forestieri, sotto la presidenza del comm. Balestrieri di San Remo. Il cav. Colleoni riferì intorno ai pubblici servizi in rapporto al movimento dei forestieri fermandosi specialmente sopra le dogane, poste, telegrafi e telefoni. Il comm. Gamond, direttore gen. delle Poste, diede esaurienti spiegazioni al Congresso sopra quanto l'Amministrazione ha fatto e va facendo per migliorare i servizi e rimuovere gli inconvenienti, dichiarando essere fermo intendimento del ministro di dare un assetto organico e durevole a questi importantissimi servizi pubblici.

Fu lungamente applaudito.

Il comm. Candiani e l'onor. Maggiorino Ferraris espressero viva fiducia nel giovane Ministro che facendo partecipare il suo rappresentante ufficiale ai lavori del Congresso, ha dimostrato di volersi valere dell'utile collaborazione delle classi interessate al buon andamento dei servizi e di volere ascoltare l'opinione pubblica, la quale esige che si faccia ogni ragionevole sforzo per dotare i servizi dei mezzi occorrenti.

Dopo un'ampia discussione il Congresso determinò di domandare un aumento al numero degli interpreti e maggiore diffusione nell'uso dei libretti di riconoscimento, poco noti specie agli stranieri, che trovano difficoltà gravi pel ritiro della corrispondenza e dei valori.

Deliberò di incoraggiare il Governo a chiedere l'assegnazione dei fondi occorrenti all'assetto organico e razionale dei servizi postali e telegrafici e l'assunzione per parte dello Stato del servizio dei telefoni, dotando il paese di sufficienti reti telefoniche secondarie e di raccordo.

Su proposta Colleoni fu approvata l'istituzione del biglietto unico di abbonamento ai Musei e Gallerie d'Italia finchè il Governo non creda opportuno di addivenire, nell'interesse della pubblica coltura, alla gratuità della entrata nei templi dell'arte.

Il comm. Cagli, assai applaudito, riferì intorno agli effetti della organizzazione del movimento dei forestieri, fermandosi ad analizzare l'opera dell'Associazione, i suoi risultati tangibili e il programma di azione futura.

L'ordine del giorno proposto dal comm. Cagli, per ottenere la dotazione dei mezzi rispondenti al vasto programma di azione di pubblico interesse dell'Associazione, fu approvato ad unanimità.

Dopo un voto sulla proposta del comm Magaldi, perchè sia data esecuzione alle deliberazioni della Commissione che studiò il problema della beneficenza pubblica pei ricoveri di mendicità, ed altre proposte minori, il principe Di Scalea chiuse i lavori di questo importante e riuscitissimo Congresso con uno splendido, smagliante discorso, che trascinò lo scelto uditorio ad un entusiastico applauso.

Il XVII Congresso della "Dante Alighieri,,

Si inaugurerà in Genova mercoledì prossimo e si chinderà nel successivo sabato.

Eccone il programma:

Mercoledì 24. Ore 9. — Inaugurazione del Congresso nel salone del Palazzo Ducale. Discorsi ufficiali. Concerto musicale.

Ore 14. Ricevimento offerto dal Consorzio autonomo del Porto di Genova nel palazzo San Giorgio.

Ore 16. — Verifica dei poteri nel ridotto del teatro Carlo Felice e principio dei lavori del Congresso.

Giovedì 25. Ore 9. — Continuazione dei lavori del Congresso.

Ore 14. — Id. id.

Ore 19. — Pranzo sociale nel salone del Palazzo Ducale (a contribuzione individuale). Concerto musicale.

Venerdì 26. Ore 9. — Continuazione dei lavori del Congresso.

Ore 14. — Id. id.

Ore 20,30. — Serata di gala al Politeama Genovese con l'opera *Fedora* del m. Giordano.

Ore 21. — Ricevimento offerto dal Circolo artistico riservato esclusivamente ai Capi delle delegazioni ufficiali dei singoli Comitati.

Concerto classico con esecuzione d'un pezzo inedito di Nicolò Paganini per parte del prof. Fano, direttore del Conservatorio musicale di Parma, e del sig. Franzoni, professore di violino nel Conservatorio stesso.

Durante tutta la giornata nel salone del palazzo Ducale si terranno aperte le urne per l'elezione del Consiglio centrale della Società.

Sabato 27. — Visita alla città, ai monumenti e musei civici, aperti gratuitamente ai congressisti in tutti i giorni della loro permanenza a Genova.

Ore 12.30. — Partenza dalla stazione Brignole con treno speciale per Recco e gita a Portofino-Kulm, offerta dal Comitato di Genova, riservata ai soli congressisti appartenenti agli altri Comitati.

Ore 17. — Ritorno a Genova in ferrovia.

Ore 21. — Ricevimento offerto dal Municipio di Genova nel Palazzo Comunale.

Domenica 28, ore 8. — Partenza dal ponte Federico Guglielmo su di un piroscafo della Navigazione Generale Italiana per una gita in mare, offerta dal Comitato di Genova, verso la riviera di Ponente. Concerto musicale.

Ore 11. — Ritorno e sbarco al ponte Federico Guglielmo.

Pomeriggio. — Partenza per Milano coi treni ordinari.

Pel regime degli alcools in Africa.

Bruxelles 19. La conferenza internazionale per la revisione del regime degli alcools in Africa ha preso visione di parecchie petizioni le quali chiedono che siano prese severe misure contro l'importazione dell'alcool in Africa.

Ha esaminato la questione della fabbricazione degli alcools indigeni e i mezzi per assicurare la percezione di una tassa per questi alcools.

Drammi di terra e di mare.

L'accidente ferroviario di Taranto.

Lecce, 19 — Sull'accidente ferroviario di Taranto si hanno questi particolari:

Il treno proveniente da Bari che doveva giungere colà alle ore 13.42, vi arrivò, invece, alle 14.25, ed investì per un falso scambio, un treno fermo nella stazione

Cinque viaggiatori sono rimasti feriti lievemente e due del personale ferroviario viaggiante, uno dei quali, gravemente, ma senza serio pericolo di vita.

Quattro carri del treno investito furono assai danneggiati.

Il deviatore responsabile, subito arrestato, accusa un ragazzo sconosciuto, il quale, dopo avere mosso lo scambio, nel momento in cui sopraggiungeva il treno, si sarebbe dato alla fuga.

Uragani nel Continente Americano.

(S) **New York**, 19 — Segnali meteorici indicano da Baltimora a New York che disordini atmosferici minacciano l'est della Florida, nella direzione da Nord al Nord Est. Si temono violente tempeste di mare.

(S) **Atlanta**, 19 — Le comunicazioni telegrafiche sono sospese da iermattina con Minnay nella Florida. Le ultime notizie prima dell'interruzione delle comunicazioni dicevano che un uragano si era scatenato sulla città e che vi erano due piedi d'acqua nell'ufficio telegrafico.

Grave scontro ferroviario in Russia.

Pietroburgo 19. I giornali annunciano un terribile scontro ferroviario presso Mosca. Due treni, uno vuoto e l'altro carico di merci, si urtarono presso la stazione di Oka sulla linea da Mosca a Koursk.

Dodici vagoni rimasero fracassati: parecchi vagoni contenevano nafta che prese fuoco in seguito all'urto provocando un incendio.

Due capi conduttori sono rimasti uccisi e così pure un conduttore e un uomo di servizio: due conduttori e otto uomini di servizio sono feriti gravemente; otto uomini leggermente.

La catastrofe sarebbe avvenuta perchè uno dei treni non avrebbe avvertito il segnale di fermata e i due treni si trovarono sullo stesso binario.

Un ciclone all'Avana.

New-York 19. Dispacci dall'Avana recano che il ciclone che si è scatenato su quella città è il più terribile che si sia mai visto. 94 indigeni e 16 stranieri residenti nell'Avana sono rimasti uccisi.

L'incrociatore *Brooklyn* staccatosi dall'ancoraggio fu gettato contro la costa ma le altre navi da guerra americane resisterono alla tempesta.

Oltre mille tende furono ridotte a pezzi e molte case furono scoperchiate.

Il sottomarino "Lutin,,

(S) **Biserta**, 19. — Un palombaro che ieri rimase per mezz'ora nell'acqua dette a parecchie riprese dei colpi sulla chiglia del sottomarino *Lutin*, ma non ebbe alcuna risposta.

La torpediniera *Phlegeton* e la nave danese hanno passata la notte presso la boa al disopra del *Lutin*.

Stamane si metteranno grosse catene da una parte all'altra del *Lutin*, poi il sottomarino verrà innalzato mediante il dock galleggiante di Sidi Abdallah.

L'operazione sarà ripetuta parecchie volte fino a quando il *Lutin* non sarà stato tratto dall'acqua. Per assicurare la piena riuscita dell'operazione occorrerebbero due grue da cento tonnellate. Si spera che due navi genovesi impegnate dal ministro Thomson ne avranno di abbastanza potenti.

(S) **Biserta**, 19. — Un palombaro di Orano e poi un palombaro danese incontrarono per i primi il *Lutin*. Una sonda discesa in quel punto fu ritirata con un po' di colore. I palombari furono costretti a lavorare senza lampada per avere le mani libere.

Il *Ciclope* rimase tutta la giornata al disopra del *Lutin*.

Tutte le ricerche tendevano a rilevare la posizione del sottomarino.

I palombari danesi, che sostituirono nel pomeriggio i colleghi francesi, non poterono per molto tempo ritrovare il *Lutin* a causa del vento e delle onde.

Infine alle 4,20 pom. un palombaro rimasto per mezz'ora sott'acqua riuscì ad attaccare un cavo alla boa. Il palombaro disse che la corda doveva essere attaccata alla catena dell'ancora anteriore.

Il sottomarino si trova sotto una linea che va dal forte Remol al Capo Biserta.

L'ammiraglio Bellue aveva incaricato gli operai di ricercare una scatola facile ad aprirsi posta di fianco e che contiene la boa telefonica. I palombari non poterono trovarla.

Tolone, 19. L'ammiraglio Marquis si è trattenuto lungamente col comandante De Marcelle della flottiglia dei sottomarini intorno all'accidente del « Lutin ».

L'opinione di De Marcelle è che l'accidente è dovuto non all'imperizia del luogotenente Chepoux, ma alla rottura di un organo essenziale.

Biserta. 19. I palombari francesi e danesi hanno lavorato tutta la mattina: essi rifiutano di servirsi di lampade.

Il palombaro danese Hauser è riuscito alle ore 10 a percorrere il « Lutin » per tutta la sua lunghezza e ad attaccare un cavo alla parte posteriore del sottomarino.

Poi sostituì questo cavo con una catena attaccata alla boa. Hauser è uscito dall'acqua molto stanco ed ha dovuto mettersi a letto: il medico gli ha applicato senapismi e ventose; il suo stato è ora soddisfacente.

Poi si è immerso il danese Levy ed è restato 35 minuti sott'acqua riuscendo ad attaccare un'altra catena sul davanti del *Lutin*.

Il palombaro francese Sigogno si è tuffato più volte ed ha potuto constatare che la parte posteriore del battello è affondata di 80 centimetri per la lunghezza di 2 metri.

Occorre dunque scavare un buco sotto il *Lutin* per farvi passare un argano e questo lavoro sarà lungo e penoso.

Alle 11,10 è giunto l'incrociatore *Giovanna d'Arco*, che aveva a bordo il Ministro della Marina Thomson.

L'incrociatore scambiò i saluti con le navi inglesi.

L'ammiraglio Bellue e il comandante inglese si sono poi recati a bordo della *Giovanna d'Arco* ad ossequiare il Ministro.

Parigi, 20, ore 1,15. (*Fonogramma della notte*) — All'ultim'ora è pervenuto un telegramma al Ministero della Marina nel quale è detto che i palombari calatisi nel luogo dove è affondato il *Lutin* sono risaliti affermando d'avere veduto dai vetri del sottomarino i cadaveri di alcuni marinai appartenenti all'equipaggio.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — La Compagnia Stabile di Roma è intenta a provare il repertorio della futura stagione, in cui figurano: *La moglie onesta* di Antona-Traversi, *Dina* di A. Oriani, *Carlotta Corday* di Corradini, *Vecchi eroi* di A. Novelli, due commedie di Rovetta e Butti, *Paraître* di Donnay, *Fiori* dei fratelli Quintero, *Ventri dorati* di Fabre.

— Novità inglesi. *The first Mrs. Ridgeway* è il titolo di una nuova commedia in 3 atti di Robert Ganthony, che andrà in scena fra giorni in un teatro del West End di Londra e che avrà a protagonista la nota attrice miss Lottie Vanne.

Lirica. — Al Politeama Genovese verrà eseguita un'opera nuova, *Hermes*, di A. Parelli, su libretto di E. Comitti, una delle opere vincitrici del concorso di Bologna, un concorso che sollevò ire e polemiche e in luogo di terminare sul palco lirico finì fra toghe e pandette.

— Il m. Giacomo Orefice farà rappresentare alla Fenice di Venezia una nuova opera, *Il pane altrui*, il cui soggetto è stato tolto dall'omonimo dramma di Ivan Turghenieff.

Concorsi. — Sotto gli auspici della Società degli Amici dell'Arte, di Torino, la Fabbrica di automobili *Standard* apre, fra tutti gli artisti italiani residenti in Italia, un concorso per un cartello artistico: primo premio, duemila lire, secondo, mille.

Termine del concorso, 30 novembre: indirizzarsi per schiarimenti alla Società degli Amici dell'Arte, via Bogino, n. 9.

— A Modena, il giornale *Il duca Borso* apre un concorso fra gli artisti della regione emiliana per un quadro ad olio. Il premio è di 500 lire.

Arte. — Al Grand Palais di Parigi si è inaugurata un'Esposizione retrospettiva e moderna dell'arte russa: occupa circa 15 sale ordinate cronologicamente. Vi sono i primitivi russi, quelli del XIII sec., il regno di Caterina II rappresentato dai ritrattisti Lewisley e Boriowikosky, il 1830 con i ritratti di Brülow, le opere di Wronbel e Somoff, le sculture di Barbetskoi con le principali opere moderne.

— Il giornale *Arte e Artisti* assicura che il monumento a Napoleone, a Portoferraio, ancora in *mente dei*, sarà *regalato* dallo scultore Turillo Sindoni e perciò non è stato ordinato da nessun Comitato.

Del resto non è la prima volta che accade ciò: Butelli informi!

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

LAVORI FERROVIARI ALL'ESTERO.

Il Ministro di agricoltura e commercio informa che il giorno 19 del novembre prossimo si procederà in Sofia, presso la direzione delle costruzioni delle strade ferrate e dei porti, all'aggiudicazione dell'appalto *a forfait* per la costruzione della strada ferrata Borouchtiza-Toulovo-Stara-Zagora, lunga 57 chilometri e mezzo.

L'asta si farà con offerte sugellate, sulle quali dovrà leggersi: Offre pour la construction de la ligne de chemin de fer Borouchtiza-Toulovo-Stara-Zagora ».

Per essere ammessi all'asta si deve depositare alla Banca nazionale bulgara una cauzione di 630.000 franchi in oro o in titoli del Principato bulgaro.

La direzione delle costruzioni manda copia del disciplinare e del progetto d'asta a coloro che ne facciano domanda e contemporaneamente le inviino 100 franchi.

CONSIGLI DEL MEDICO.

Una buona cura della gotta.

La gran quantità di rimedii che sono stati proposti e sperimentati nella cura della gotta, nonchè della diatesi urica, è la prova più convincente della loro scarsa o nulla efficacia.

Nessuno di questi rimedii ha azione *diretta* sulla malattia, ma limitasi a combattere il fenomeno dolore, quando non si propone il difficile compito di favorire la solubilità o l'eliminazione dell'acido urico. E questi scarsi risultati non si ottengono senza pericolo alcuno, perchè per dato e fatto dei rimedi somministrati viene non di rado danneggiata la funzionalità del tubo digerente, e spesso ancora dei reni, e ciò con gravissimo danno, perchè dalla integrità di questi organi dipende principalmente la guarigione o quanto meno il miglioramento della malattia.

E' inutile fare l'elenco di questi rimedi semplici o composti, a formula nota o segreta.

Oggi il vero rimedio contro la gotta e la diatesi urica è l'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano. Esso ottempera alle due principali indicazioni: causale e sintomatica. Vale a dire che mentre con un primo periodo di cura provvede a liberare l'organismo dall'accesso di sali urici, e a fare scomparire, se la cura viene iniziata durante l'accesso, i caratteristici dolori, col secondo periodo modifica il vizioso metabolismo organico, l'alterato ricambio materiale ed impedisce che nuovo acido urico si formi e nuovi accessi si ripetano.

Come si vede, adunque, l'*Antagra* ha azione complessa e completa e perfettamente razionale.

Dott. Minimus.

Palazzo di Giustizia

Gli sfratti per l'aula parlamentare.

Ieri è stata pubblicata dal pretore del secondo mandamento, avv. Paolo Brenna, la sentenza nella causa promossa da alcuni inquilini degli stabili esistenti nel perimetro ove dovrà sorgere la nuova aula parlamentare.

La sentenza accoglie le ragioni degli inquilini, dichiara la competenza dell'autorità giudiziaria, e riconosce la *giuridica inesistenza* dell'espropriazione a causa di pubbli a. utilità ritenendo che il Ministero dei Lavori Pubblici acquistando quale privato gli stabili dei privati aveva compiuto atto di *pura gestione*. Ritiene pertanto arbitraria ed abusiva la intera procedura di sfratto eseguita sia per essersi agito in forza di un titolo non trascritto sia per non essere state adempiute tutte le formalità di legge imposte dal codice di rito e condanna il Ministero alle spese di giudizio.

Ieri, poi, dinanzi alla prima sezione del Tribunale, presieduto dal cav. Montalto, cadeva anche l'appello interposto dall'avvocatura Erariale avversa la sentenza del Pretore del secondo mandamento che sospendeva la esecuzione degli sfratti fino all'esito della sentenza di merito.

Il Tribunale rinviò la discussione al 26 corrente delegando il giudice Carretto per la relazione.

Per l'Avvocatura Erariale parlarono gli avv. Tramboni e Curzio e per gli sfrattati gli avv. Positano e Pavone.

L'istruttoria contro le Guardie Municipali.

Con sentenza di ieri della Camera di Consiglio del Tribunale, sono stati rinviati al giudizio del Tribunale, per rispondere di abbandono di ufficio « tutte le guardie municipali arrestate sotto il Campidoglio per ordine del Questore comm. Rinaldi, ad eccezione di Alfonso Maci, che è stato assolto per inesistenza di reato »

Mario Bartoli, Enrico Bufacchi, Giuseppe Nulli, Grasselli ed Igino Scarpanti dovranno rispondere anche di resistenza alla forza pubblica.

Il dibattimento si farà ai primi di novembre.

Il m. Perosi e Cinematografo Moderno

Alla I Sezione del Tribunale ieri si doveva discutere la causa promossa dal maestro Perosi contro il proprietario del Cinematografo Moderno.

Al Cinematografo Moderno pare si fosse abusivamente suonato durante la Settimana Santa di quest'anno alcuni brani di musica del m. Perosi. La causa fu rinviata nella speranza di un accordo fra le parti.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. mons. Carlo Bertuzzi vescovo di Foligno, unitamente al pro-vicario mons. Ernesto Caterini, mons. Francesco Giacci vescovo dei Marsi e mons. Giacomo Agostino Mac Faul vescovo di Trenton (S. U. A.)

— *Unione Romana di Giovani Studenti.* — Le vantaggiose ripetizioni delle materie scolastiche e lezioni di lingue estere avranno principio, in v. delle Cinque Lune n. 9, il 5 novembre. Saranno iniziati anche corsi di sociologia e computisteria.

L'insegnamento è completamente gratuito.

Per la monumentalità cittadina — In questi giorni in cui tanto si parla di tutela della monumentalità di Roma, e si sollecita il ministro della pubblica istruzione a vigilare perchè il patrimonio sacro dell'arte e della storia, non debba soffrire ulteriori offese, ci permettiamo anche noi di richiamare l'attenzione dell'on. Rava sopra uno sconcio più volte deplorato e che è soltanto in facoltà sua di poter rimuovere.

Alludiamo alle Terme Diocleziane, il cui stato ricorda tuttora lo scempio che ne fecero i barbari.

Oggi il Comune di Roma sta provvedendo alla rettifica della strada che da piazza dei Cinquecento reca in piazza di Termini e per tale rettifica gli avanzi vetusti delle Terme verranno a trovarsi in mezzo ad un pubblico giardino, anzichè sul limitare della strada.

Perchè il Ministero della pubblica istruzione non seconda l'opera provvida del Comune, facendo rimuovere dalle Terme tutti quei depositi più o meno industriali che oggi si mostrano alla vista del pubblico e tutte le costruzioni accessorie che le deturpano, almeno nella parte esteriore?

Si tratta di poca cosa nei rapporti economici e di cosa veramente grave nei riguardi morali. Altro che i 19 miseri pini di Villa Umberto I!

Le Terme Diocleziane sono il primo monumento che si presenta alla vista dei forestieri che visitano Roma e certamente i nostri ospiti non potranno farsi un concetto favorevole del rispetto che noi abbiamo per gli ultimi ricordi della nostra grandezza antica, vedendo sorgere fra quei ruderi, magazzini di legname o rimesse di pubbliche vetture.

Un provvedimento radicale a tale proposito renderebbe l'on. Rava veramente benemerito della nostra città.

I frontoni del Traforo — Riceviamo:

Benchè il frontone del traforo del Quirinale non sia una gran cosa, pure tuttavia non pare conveniente che una parte di esso debba rimanere nascosta nel vicolo del Giardino, e precisamente le due nicchie, che sembrano aspettare due statue, e che rimarrebbero appunto coperte dai nuovi fabbricati.

Mi pare che l'anno scorso nel Consiglio comunale fosse stato stabilito che il prolungamento di via Due Macelli vicino al traforo dovesse allargarsi.

Ora invece dai lavori iniziati al palazzo del Drago sembra che la facciata prospiciente sulla nuova via, anzichè conservare la direzione obbliqua attuale, si voglia allineare cogli altri fabbricati futuri, conservando alla via la larghezza di 20 metri fino all'imbocco del traforo.

In questo modo le sullodate nicchie rimarrebbero nascoste nel vicolo e il frontone farebbe una figura sempre più meschina.

Senza esser sistematici oppositori, è d'uopo convenire che ne riuscirebbe una mostruosità, e sarebbe conveniente evitarla, se si è ancora in tempo.

L'*assidua* prende un equivoco.

La via che immette al traforo ha una larghezza di 25 metri, quanto cioè fu stabilito dal Consiglio comunale e scopre l'intero frontone del tunnel.

Le nicchie delle statue non fanno parte del frontone, ma dei due fabbricati laterali delle scuderie reali, costruiti per dare appunto al prospetto del Traforo dei fianchi decorosi, all'imbocco di via del Giardino.

Se anche i fianchi dovessero rimanere scoperti, si metterebbero nuovamente in vista le vecchie scuderie reali, ciò che si è voluto evitare appunto con la nuova costruzione.

Contro l'adulterazione dei vini — Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio è stato recentemente informato che nei Castelli Romani, da qualche mese, si verifica una forte importazione di zucchero. Ciò fa sospettare, specialmente in questo periodo dell'anno, tenuto conto della deficiente produzione, che lo zucchero possa servire per la preparazione dei secondi vini, vietata dalla legge dell'11 luglio 1904 contro le frodi dei vini.

Il direttore della Stazione Agraria di Roma ed il direttore della Cantina Sperimentale di Velletri ai quali è deferita la sorveglianza sull'applicazione, nei Comuni della Provincia Romana, della legge predetta, non mancarono, in quest'anno, con pubbliche conferenze e con avvisi pubblici di richiamare l'attenzione dei produttori di vini nel Lazio, sulle principali norme legislative e regolamentari vigenti a tutela dell'onesto commercio vinario.

Domenica scorsa, nei principali Comuni della Provincia, e specialmente a Frascati, Marino, Genzano, Ariccia, Albano, Zagarolo, Monteporzio, ecc. fu affisso un altro manifesto, col quale il direttore della Stazione Agraria di Roma, rammenta ai produttori ed ai commercianti di vino, le norme anzidette, indicando, altresì, le pene a carico dei contravventori, specie per le adulterazioni che più communemente si praticano nel Lazio.

Il Ministero di Agricoltura di concerto con la Prefettura, ha disposto uno speciale servizio di vigilanza, perchè i fraudulenti speculatori possano essere colpiti dai rigori della legge.

Commemorazione di Adelaide Ristori. — Questa sera alle 20,30 alla Sala Umberto in via della Mercede, per iniziativa della Associazione drammatica romana l'on. Felice Santini commemorerà Adelaide Ristori.

Il nuovo Direttore dell'Istituto storico belga a Roma — Il *XX Siècle* di Bruxelles ha da buona fonte che il sig. Goffredo Kurth sarà quanto prima nominato Direttore dell'Istituto storico belga a Roma.

Questo Istituto fu creato, parecchi anni or sono, dal Governo belga, ispiratosi ai felici esempi delle grandi nazioni europee.

Ne fu primo direttore il dottissimo benedettino Dom Berlière, e sotto di lui l'Istituto belga ha già recato cospicui servigi nel campo storico.

Ora Dom Berlière ha chiesto ed ottenuto di essere esonerato dal grave incarico, e l'illustre prof. Kurth è riputato ben degno di succedergli. Dovrà lasciare il pacifico ritiro della sua villa ad Assche ove ora dimorava, per compiervi importanti opere, già molto innanzi.

Il *XX Siècle*, si congratula molto col professore e col Governo belga che ha saputo sceglierlo ad un incarico di tanta importanza.

Società contro l'accattonaggio. — Il personale della Società contro l'accattonaggio, profondamente addolorato dell'immensa sventura che colpisce il suo amato Presidente, Don Galeazzo Ruspoli, nei suoi affetti più cari, esprime pubblicamente le più sincere e sentite condoglianze per la irreparabile perdita.

La Biblioteca Angelica per interni lavori di riparazione e riordinamento resterà chiusa interamente al pubblico da lunedì 22 ottobre fino a nuovo avviso.

I ferrovieri pensionati e pensionandi, le vedove e gli iscritti alla Cassa Soccorso si riuniranno lunedì 22, alle ore 15 nella « Casa dei Ferrovieri » in via Principe Amedeo 121, per trattare importanti questioni nell'interesse generale della classe.

Sciopero composto — Ieri mattina, 23 terrazzieri dell'impresa Ricciardi-Borelli, scioperarono perchè non volevano che, nei lavori della detta impresa al Viale Glorioso, fossero occupati altri operai per l'estrazione dell'acqua. Intervenuto il Com. cav. Ripandelli lo sciopero fu composto.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 19-96

L'arresto della contessa Ubaldelli. — Ieri mattina il delegato di P. S. Trento ha arrestato, in una casa privata, in via Germanico 213, la pseudo contessa Bice Ubaldelli. Era stata condannata, come i lettori ricorderanno, dal nostro Tribunale, con sentenza in data 31 dicembre 1905, a 3 anni ed 8 mesi di reclusione per truffa e sequestro di persona, ma per quante ricerche fossero state fatte, ancora non era stata arrestata.

Il delegato Trento e la guardia di P. S. Leili, convintisi che la contessa si nascondesse nella casa, dove infatti l'arrestarono, seguirono per parecchi giorni, la figlia della contessa, Giorgina, ma malgrado che, sotto diversi travestimenti, riuscissero ad entrare in parecchi appartamenti della casa, non riuscirono che ieri mattina a trovare la contessa, che, presente la figlia, stava abbigliandosi.

L'arresto provocò una scena pietosissima per la disperazione della figlia, mentre invece l'arrestata si conservò abbastanza tranquilla e rassegnata.

L'opera del delegato Trento è stata molto lodata ed il fatto ha formato oggetto di molti commenti per tutta la giornata di ieri.

Vasta associazione di ladri — Il solerte Commissario di P. S. di Ponte, cav. Wenzel, ha compiuto in questi giorni, una delle sue più brillanti operazioni, scoprendo una vasta associazione di ladri, ed arrestandone i principali elementi:

Il sarto Rodolfo Gattoni Celli, di 27 anni, romano, abitante in via Cola di Rienzo n. 119, il falegname Augusto Ceriani di anni 20, romano, abitante in piazza delle Scuole n. 24, il mediatore di oggetti antichi Giovanni Montagnoli, di 26 anni, romano, abitante in via Monserrato n. 12 ed il macellaio Francesco Piviali, di anni 21 romano, abitante in via Ottaviano n. 13, il tornitore di metalli Americo Gaggiottini di anni 19, romano, abitante in piazza Cola di Rienzo n. 69, ed il commesso Costantino Ceresa, di anni 21 romano, abitante in via Rasella n. 48.

Essi avevano iniziato, ottenendo felici risultati, delle visite notturne nei principali negozi di oggetti d'arte della nostra città: nella notte dal 2 al 3 settembre rubarono oggetti antichi del valore complessivo di 1000 lire nel negozio del sig. Ugo Jandolo, in via Sistina.

Nella notte dal 28 al 29 settembre perpetrarono un secondo furto nel negozio del sig. Ignazio Pollak, in via Due Macelli n. 54. Il valore delle opere trafugate superava mille lire.

Nella notte dal 13 al 14 corr. s'introdussero nel negozio del sig. Angelo Pavoncello, in via Tor di Nona n. 19, e sottrassero quadri, merletti, miniature per un valore di 3000 lire.

Sede sociale, in cui venivano prese tutte le deliberazioni e trattati tutti gli affari, era il caffè di piazza Nicosia o quello di piazza Cola di Rienzo.

L'associazione andava avanti benissimo e avrebbe sempre più prosperato, se l'operazione compiuta nel negozio del sig. Pavoncello, non le avesse dato il tracollo.

Il Commissario Wenzel, coadiuvato dal delegato cav. De Clemente, è riuscito a scoprire anche i ricettatori: il falegname Luigi Bubu, che ha bottega in via Leccosa n. 59, l'antiquario Raffaele Massimi, abitante in via Monte Brianzo n. 63, il mediatore di oggetti antichi Luigi Ghinassi, abitante in via Monte della Farina n. 63, l'antiquario Alessandro Disegni, con bottega in via Aracoeli n. 66, l'orefice Ludovico Vespasiani, con negozio in via dei Pianellari, il Gaggiottini, a nome Ugo fonditore di metalli, abitante in piazza S. Salvatore n. 16 e con bottega in piazza Fiammetta, ed il socio di quest'ultimo Alfredo Veschi.

Parte considerevole della refurtiva è stata scoperta e sequestrata nelle abitazioni degli associati ove si sono rinvenuti anche numerosi e perfetti ferri del mestiere.

Il cav. Wenzel continua ancora le sue indagini per accertare quali siano stati gli autori di altri importanti furti.

Furto ed arresto — Il commesso disoccupato Alfredo Mastrazio di anni 24, abitante in via d'Azeglio 33, recatosi a trovare la signora Antonietta di Giammariani abitante in via Gesù e Maria n. 18, rubò una rivoltella di proprietà del di lei marito.

Ma la signora accortasi del furto denunziò il Mastrazio al Commissariato di Campo Marzio e gli agenti di P. S., ieri, in via Nazionale, lo arrestarono trovandogli in tasca una polizza di pegno corrispondente alla rivoltella rubata.

Incendio — In casa di Raffaele Civitelli in via della Stelletta 20, ieri alle 12,30 si sviluppò un piccolo incendio, causato dall'imprudenza di due bambini, Renato di anni 3 e Luigi di anni 2, che, lasciati soli dalla mamma avevano gettato un panno sul fuoco.

Al pronto intervento dei vigili di piazza Grazioli si deve se il fuoco non prese grandi proporzioni. Il danno fu insignificante.

Baruffe in famiglia — Tra il fattorino postale Nicola Mariani, di anni 44, e la propria moglie Falcioni Virginia, di anni 40, abitanti in via Agostino Bertani 12, da parecchio tempo, per motivi d'interesse, non regna più la pace, non passa sera senza che il vicinato non debba assistere a qualche scenata.

Il Mariani, anzi, per intimidire la moglie si armò di una rivoltella; ma ieri sera passando per via degli Strengari, insieme alla moglie, fu da lei denunziato a due agenti di P. S. che lo arrestarono perchè provvisto di porto d'armi e lo condussero al Commissariato di S. Eustacchio da dove passò alle carceri.

La disgrazia di un bambino — Dal caporale della P. A. Croce Bianca, Romolo Di Stefano e dal milite Carlo Bassetti, fu condotto al Policlinico il ragazzo Antonio Maggi, di anni 8, ab. in via della Vite 85.

Passando di corsa per via Due Macelli era caduto fratturandosi la gamba destra.

Fu giudicato guaribile in 40 giorni.

I pattuglioni. — La scorsa notte furono arrestati 47 individui per misure di P. S. e per moralità. Furono pure constatate 21 contravvenzioni e sequestrati 6 coltelli.

Infortuni. Alle 17.30, nella casa dei ferrovieri, a S. Croce in Gerusalemme, il muratore Rocco Sbardella cadde da un ponte. Si produsse grave commozione cerebrale con probabile frattura della base del cranio e varie contusioni in altre parti del corpo.

I sanitari di S. Antonio lo giudicarono in pericolo di vita.

— Il muratore Antonio De Falchi di anni 19, abitante in via Merulana 237, ieri alle 14.30, nei lavori dell'impresa Borsellini cadde da un ponte producendosi grave commozione cerebrale.

I sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Avvelenamento — Micheli Luigi di anni 18, da Viterbo, vetturino, abitante in via Cavour n. 37 ieri sera, entrato in casa propria, bevve alcuni sorsi di sublimato contenuto in un fiasco nel quale egli credeva fosse dell'acqua.

Accortosi dell'errore, si recò solo a S. Antonio dove fu subito medicato e giudicato guaribile con riserva.

Voleva suicidarsi? — Palla Jone, di anni 24, ab. in via Calabria 35, una studentessa del corso di Magistero, perchè bocciata negli esami, ieri mattina alle 11 si fece condurre da un vetturino a S. Agnese.

Giunta dinanzi alla chiesa mostrò una rivoltella al vetturino chiedendogli dove avrebbe trovato un posto nascosto, da non esser veduta da alcuno. Il vetturino avvisò i carabinieri, che sequestrata l'arma, ricondussero la signorina a casa.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Un teatro elegantissimo e gremito, quello di ieri sera al *Costanzi*, nè questo deve meravigliare, giacchè oltre ad essere la serata in onore del simpaticissimo Valle, si dava l'ultima replica della *Geisha*, la fortunata operetta così bene interpretata e con tanto sfarzo e buon gusto messa in scena dalla Compagnia Soarez.

I *bis* e gli applausi sono stati infiniti, ma naturalmente la parte maggiore ne è stata tributata al Valle, che ha detto un infinito numero di *complets* graziosissimi, molti dei quali assolutamente nuovi, e tutti assai spiritosi.

Al bravo artista vennero offerti vari doni, mentre il pubblico, calorosamente battendo le mani; lo chiamava più volte alla ribalta.

Bene, come sempre, le graziose sorelle Rosalin, che della *Geisha* fanno una vera creazione, la Barbieri, il Navarini, il Palma, il La Puma ed il Parise.

Stasera si darà il *Robinson Crosuè*, che si ripeterà anche nella diurna di domenica, in cui con *Donna Juanita*, nella rappresentazione serale, la Compagnia Soarez si congederà, per quest'anno da noi.

Lunedì riposo e martedì il comm. Ermete Zacconi, vivamente desiderato fra noi, inizierà un corso straordinario di rappresentazioni con il geniale lavoro di Alfredo Testoni: *Il cardinale Lambertini*.

Nazionale. — La vecchia operetta di Strauss *Una notte a Venezia*, ha ancora richiamato un pubblico affollatissimo. Aristide Gargano che del suo personaggio fa una vera creazione, è stato applaudito.

Stasera, la signorina Giuseppina Bianco, la bravissima prima donna della Compagnia Gargano dà, per suo spettacolo d'onore, l'ultima della *Geisha*.

Quirino — Il teatro era gremito di pubblico per la terza rappresentazione del *Rigoletto*.

La signorina Casareti e il tenore Semprini, il baritono Gabbrielli e la signorina Maria Albani che ha improvvisamente sostituita la signorina Marchi, sono stati applauditi ed hanno dovuto replicare molti pezzi. Ha pure avuto grandi feste il maestro Belucci.

Stasera, prima rappresentazione dell'*Ernani* con i sigg. G. Bambacioni, C. Galeffi, E. Palazzi e le signore Anita Barone e Federica Casali.

Manzoni. — Dillo Lombardi, ha avuto liete accoglienze per la sua serata d'onore, con lo spettacoloso dramma, *Michele Strogoff*, che anche stasera si replica.

Olympia. — Addio di Miss Bou-li-Ko e debutto di Nette Rey e di Ade e Ida Romanelli.

Domani due rappresentazioni di addio di Didy Fauvette che ieri sera replicò la bella nuova composizione del maestro Valente.

Lunedì due nuovi debutti.

Eden. — La serata d'onore di Annita Jolanda ha richiamato moltissimo pubblico che ha fatto feste infinite alla brava artista.

Continua il grande entusiasmo per la Campi e Pasquariello del quale si annunzia prossima la beneficiata.

Stasera debutto della francese Montrel.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Robinson Crusoè, ore 21.
Nazionale — Geisha, ore 21.
Quirino — Ernani, ore 21.
Manzoni — Michele Strogoff, ore 21.
Olympia - Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Onore rusticano — Rivincita del bambino — Aggressione in treno — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri). Quattrocento scherzi del diavolo (a colori) — Dottore e conigli.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: L'orfano vendicato (drammatica) — Great international cross country steeple chase — Debutto di uno chauffeur - Il mondo è di chi sa starvi.

Decalogo Marocchino.

Presso le tribù di Beni Hediel e di Assil, che abitano i confini del Marocco, esistono delle massime, che danno in forma quasi infantile e in termini figurati, o dei consigli per non contrarre la febbre malarica, o le circostanze che la producono. Eccone qui alcune:

— Se il mais della raccolta è nero e sa di muffa, prepara il terreno ove seppellire i tuoi parenti.

— Quando la cicogne abitano il piano, e tu abita l'altura.

— La febbre brucia l'uomo, quando l'acqua annega i solchi.

— Chi raccoglie più paglia che grano sarà, per volontà di Dio, atterrato dal male.

— Poche spighe nel villaggio, molta febbre sotto la tenda.

— Chi non vuol febbri deve scansare le punture degli insetti come il morso dei serpenti.

— Non ti dissetare alle sorgenti che non mormorano, nè agli stagni ove sono le rane.

— Non far mai abluzioni presso gli oleandri.

— Le annate in cui il montone tosse, la febbre, se piacerà a Dio, si abbatterà su te.

— Bevi la stessa acqua del cavallo ardente se vuoi il vigore e la salute.

Questo decalogo di gente selvaggia vale relativamente assai più di certi altri decaloghi di persone scienziate e civili.

Come si vede, per intelligenze primitive come quelle degli Arabi, la parte che l'umidità e gli insetti hanno nella produzione della febbre, è assai bene intesa ed espressa. E se la zanzara non è molto rammentata, ciò è perchè tal piccolo insetto non può colpire vivamente la fantasia degli indigeni imaginosi.

Nonostante cercano difendersi accuratamente dalle punture delle zanzare, bruciando mattina e sera intorno alla tenda legna di pino o di ginepro: lo facciano per evitare la noiosità o il *veleno* di questi insetti, questo non si può assicurare.

Ad ogni modo ad arricchire la mente di questi arabi e ad agguerrirli nella lotta contro la malaria non manca se non di insegnar loro due cose: che la zanzara è realmente il solo veicolo della malaria, e che l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano è il solo rimedio per guarire sicuramente dalla febbre gli adulti, mentre l'*Esanofelina* liquida è il rimedio per guarire i bambini.

MONTE DI PIETÀ

Lunedì 22 ottobre 1906 - *La 2ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 marzo 1906 fino alla polizza n. **44500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 marzo 1906 fino alla polizza n. **58900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

I Sovrani a Milano.

Milano, 19. Il Re e la Regina si sono recati questa mattina alle 8 all'Esposizione al Parco, dove, accompagnati dall'on. senatore Mangili e ricevuti in ogni sezione dalla rispettiva Commissione, hanno visitato la Mostra delle Belle Arti, comprese le sezioni del Bianco e Nero e la Mostra Segantini e quindi le sale dell'arte decorativa della Persia, del Giappone e dell'Olanda.

I Sovrani sono tornati poco prima delle 12 al Palazzo Reale, salutati con entusiastiche dimostrazioni dalla folla.

Nel pomeriggio le LL. MM. si sono recate nuovamente all'Esposizione ed hanno visitato i padiglioni della Previdenza, della Pace, del Radium, della Protezione dei fanciulli, dell'Agricoltura e l'Acquario.

Le LL. MM. hanno lasciato l'Esposizione alle ore 17 acclamate lungo tutto il percorso.

Il Re a Taranto.

E' officiosamente annunciato che S. M. il Re si recherà a Taranto per seguire l'ultimo periodo delle manovre navali in quelle acque.

Sua Maestà non toccherà altri paesi all'infuori di quelli dinanzi ai quali le manovre si svolgeranno.

E' pertanto assolutamente fantastico l'itinerario del viaggio di S. M. che qualche giornale ha creduto di annunciare.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato, on. Facta, ha presieduto ieri mattina, a palazzo Braschi, la riunione della Commissione per l'esame delle eccedenze degli impegni nel bilancio del Ministero dell'Interno.

L'on. Facta ha conferito poi coi prefetti di Rovigo e di Bari, comm. Focaccetti e Bugauze.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Ravanusa (Girgenti) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Carlo Belli vice segretario di Prefettura.

Ministero Esteri.

Alle 14,30 di ieri il capo del gabinetto dell'on. Ministro degli esteri, conte Macchi di Cellere, si è recato a palazzo Caffarelli a portare il saluto dell'on. Tittoni al Ministro Tschirschky.

Questi domani, a mezzogiorno, visiterà alla Consulta l'on. Tittoni.

La Porta ha accordato il « Berat » al nuovo Vice Consolato italiano creato a Prizrend.

Il maggiore di S. M., Mietzl, è stato nominato addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica presso il Re d'Italia, in sostituzione del colonnello Zucculin.

Questa notizia è la conferma ufficiale del cambiamento da noi preannunciato da tempo.

(S) Costantinopoli, 19. Dopo il Selamlik l'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali è stato ricevuto in udienza dal Sultano al quale ha presentato l'on. deputato Rubini e il comandante dello stazionario italiano a Costantinopoli.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con Decr. Min. 18 corr. sono respinti i ricorsi:

del Comune di Pertengo contro la delib. del Cons. Prov. Scol. di Novara per soppressione della Sezione maschile della scuola mista.

del provveditore agli studi di Bologna contro la delib. del Cons. Scol. Prov. che approvò la nomina per concorso del maestro Gius. Molinari ad insegnante nelle scuole rurali di Bologna.

del Comune di Zelino contro la delib. del Cons. Prov. Scol. di Parma per soppressione di una scuola mista fuori classe nel Comune di Zelino.

E' dichiarato irricevibile per scadenza di termini il ricorso del maestro Domenico Galassi per l'annullamento della delib. con cui il Cons. Scol. Prov. di Alessandria approvava il licenziamento di lui dal Comune di Frascaro.

Con R. Decr. 28 settembre 1906 è accolto il ricorso del Comune di Patti contro la decisione della Giunta Prov. Amm. di Messina, per sessenni al direttore didattico Luigi Natoli e alla maestra Fabronia Palmeri.

Con RR. DD. 14 corr. il prof. Testa Augusto, ordinario di lingua tedesca nei RR. Istituti tecnici è colloc. a riposo e nom. Cavaliere della Corona d'Italia.

Il cav. Arcaini Raineri, secondo aggiunto della scuola di architettura nella R. Accademia di Belle Arti di Milano è colloc. in aspett. per motivi di salute.

Renato Romani, istitutore nel R. Conservatorio di Musica di Palermo, è colloc. in aspett. per motivi di famiglia dal 1. ottobre 1906 al 31 marzo 1907.

Il prof. dott. Pietro Fabroni è nominato membro della Commissione conservatrice dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte della prov. di Forlì.

Lo Statuto del Liceo musicale di Pesaro

A fine di recare alcune migliorie nel funzionamento amministrativo del Liceo musicale *Rossini* in Pesaro, il Consiglio di Amministrazione deliberò di modificare alcuni articoli del proprio Statuto. Tali proposte ottennero già il favorevole parere del Consiglio di Stato e l'on. Rava sottopose il 14 corr. alla firma del Re il relativo decreto.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti decreti reali, su proposta del Ministro onor. Gianturco, è stato provveduto:

alla dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un acquedotto dalla sorgente « Doccio di Rivalta » alle frazioni Bagni di Casciana e Colle Montanino e dalle sorgenti « Doccio S. Frediano e Norci » all'abitato del comune di Lari e delle frazioni Croci, Migliano, Capannile, Laiale, Colle, S. Ruffino, Cevoli, Casciana Alta, Quercesto, Boschi, Casini, Spinelli, Perignano e Laraiano;

alla concessione di sussidio al comune di Roccagrimalda (Alessandria) per la costruzione del tronco stradale di accesso alla stazione ferroviaria omonima;

alla classificazione in terza categoria delle opere di sistemazione del torrente Lemina in provincia di Torino.

Per la deficienza dei carri ferroviari.

Telegrammi da Girgenti annunziano che ieri ha avuto luogo a Porto Empedocle una clamorosa dimostrazione capitanata dall'intera classe dei commercianti di zolfo e seguita da gran numero di aderenti, per protestare contro le limitazioni apportate dalla Direzione Generale delle Ferrovie di Stato al termine utile per lo scarico dello zolfo e più specialmente contro la determinazione della Ammin. ferroviaria che, mentre respingeva le istanze dirette alla Direzione compartimentale di Palermo, ne accoglieva altre analoghe dei commercianti di Catania, che, colà, ottennero il ripristinamento dell'antico orario.

La dimostrazione percorse le strade invocando lo stesso trattamento di Catania.

Vari oratori affermarono come ne deriverebbe inevitabile rovina degli interessi generali del Comune, ove non fossero concessi gli stessi benefici ferroviari ottenuti da Catania, e concessi gli aumenti di differenza di prezzi delle raffinerie di zolfo, secondo la richiesta di quegli industriali.

Dopo formulati voti in tal senso la dimostrazione si sciolse pacificamente.

Alle Direzioni generali.

In seguito all'ultimo movimento del personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici, la Direzione generale delle opere idrauliche resta affidata al comm. Raffaele Manganella, quella di ponti e strade al comm. Angelo Paolucci, quella delle bonifiche e porti al comm. Vittorio Teglio.

Alla Direzione dell'ufficio speciale delle ferrovie è stato chiamato l'Ispettore superiore comm. Roberto De Vito.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La difesa contro la mosca olearia.

Gli esperimenti per combattere la mosca delle olive col dachicida proposto dal dott. De Cillis, ordinati dal Ministro dell'Agric. hanno dato esito in massima favorevole.

Infatti la Commissione incaricata di controllare gli esperimenti eseguiti negli oliveti di Rosignano marittimo e di S. Vito dei Normanni e composta dei profess. B. Grassi della R. Università di Roma, Cuboni della R. Stazione di Patologia vegetale, L. Danesi, Ispettore dell'Agricoltura, che si aggregò rispettivamente i professori G. Caruso della Scuola agraria di Pisa, per la visita degli oliveti di Rosignano e G. Bencini di Bari per la visita agli oliveti di S. Vito dei Normanni, ha testè riferito all'on. Cocco Ortu che i risultati ottenuti coll'applicazione del dachicida De Cillis negli oliveti sperimentali di Rosignano, sotto la direzione del prof. Berlese, non possono lasciare dubbio sull'efficacia di esso, perchè ivi le olive sono quasi completamente preservate dalla mosca.

I risultati delle esperienze fatte a S. Vito dei Normanni, hanno invece, dato risultato dubbio, essendo assai poco apprezzabile nel grado d'infezione la differenza fra gli olivi trattati e quelli di controllo.

La diversità dei risultati nella Toscana ed in Puglia, dipende: giusta l'avviso dei predetti professori, dal modo come furono fatte le irrorazioni col Dachicida e dal numero dei trattamenti minori nelle Puglie che non in Toscana.

Circa la praticità dell'applicazione del rimedio, la spesa ed il numero dei trattamenti, i professori Grassi e Cuboni si riservano di dare più ampie notizie in un particolareggiato rapporto.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il nuovo regolamento organico.

Ieri la Corte dei Conti ha deliberato di ammettere a registrazione il Decreto che approva il nuovo Regolamento organico per l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi il quale pertanto andrà in vigore col 1. novembre prossimo.

Ministero Marina.

Il « Dogali » è partito da San Francisco per Sanpedro — Il « Vesuvio » è giunto a Manora (Ind. Britt.) — Il rimorchiatore 5 è uscito e rientrato a Gaeta — La Betta 5 è partita da Spezia — La Betta 7 è partita da Spezia.

Gaeta, 19. L'autoscafo « Fiorentia III, » partito da Civitavecchia con ritardo cagionato dalle operazioni doganali, è giunto qui alle 18.

All'alba proseguirà per Napoli.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Genova, è partito giovedì per Rio Janeiro e Buenos-Ayres il *Washington*, della « Veloce ».

Proveniente dagli scali dell'America Centrale, è partito mercoldì da Teneriffa per Genova il *Venezuela*, della « Veloce ».

Da Santos è partito mercoldì per Genova il *Toscana*, della Società « Italia ».

Il *König Albert* del « Norddeutscher Lloyd » è partito giovedì da Genova per New-York.

Proveniente dal Mediterraneo, mercoldì è giunto a Manilla il *C. Lopez y Lopez*, della Transatlantica di Barcellona.

Proveniente da Genova e Napoli, è giunto martedì a New York il *Città di Napoli*, della « Veloce ».

Anche proveniente da Genova e Napoli, è arrivato giovedì a New-York il *Königin Luise*, del « Norddeutscher Lloyd ».

Informazioni estere.

In Tripolitania.

(S) Londra, 19. I giornali hanno da Tripoli; I Tuareg attaccarono presso Tegirri la carovana del funzionario inglese Vischor in via per Kuka sul lago Tsade.

Vischor con l'aiuto degli abitanti del villaggio respinse i Tuareg che perdorono 19 cammelli.

L'accordo anglo-russo in Asia.

(S) Londra, 19 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pietroburgo, dopo aver ripetuto le sue recenti osservazioni relativamente allo stato dei negoziati intavolati per la conclusione di un accordo anglo-russo, dice che un prestito persiano sottoscritto di concerto dall'Inghilterra e dalla Russia è già stato emesso e che il primo versamento, che ammontava a cinque milioni di franchi, è stato fatto nella settimana scorsa.

L'ammontare totale del prestito e il totale dei versamenti ulteriori non sono stati ancora stabiliti, ma si è d'accordo sul principio che il danaro sarà dato a rate relativamente minime e a misura dei bisogni reali.

GERMANIA

Coepenick, 19. Il borgomastro Langherhans ha presentato le sue dimissioni.

(Coepenick è la località dove avvenne l'audace furto segnalatoci dal telegrafo. *N. d. R.*)

GRAN BRETTAGNA

Il rialzo dello sconto a Londra.

Londra, 19. Secondo informazioni da buona fonte la decisione della Banca d'Inghilterra di elevare il tasso dello sconto al 6 per cento sarebbe stata provocata da nuovi ritiri di oro per conto dell'Egitto, ammontanti a 900,000 lire sterline la cui spedizione avrà luogo oggi e domani.

Il ribasso del corso del cambio su Londra su New York, che si è verificato ieri, ha pure esercitato una certa influenza in questo senso.

Inoltre il Consiglio della Banca ha ricevuto informazioni che lasciano prevedere altri ritiri di oro di una certa importanza ed in vista di questa eventualità ha giudicato opportuno prendere misure energiche per proteggere la riserva aurea, già notevolmente diminuita.

Si spera così di poter arrestare definitivamente qualsiasi diminuzione nella riserva.

Tuttavia, per calmare i timori che misure di questo genere potrebbero far nascere sulla situazione finanziaria della piazza di Londra, da fonte autorizzata si è in grado di dichiarare che la decisione presa non è stata ispirata da alcuna inquietudine finanziaria.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 19 Ottobre 1906

Oggi è la nostra Borsa che ha venduto di tutto chiudendo ai più bassi corsi.

Rendita 5 0|0 contante 102.50.
Id. 5 0|0 fine mese 102.65.
Id. 3 1|2 0|0 contante 101.95.
Id. 3 1|2 0|0 fine mese 102.05.

Meridionali 788 - Banca d'Italia 1276 a 1272 - Commerciali 917 a 914 - Credito 626 a 624 - Banco Roma 115 - Gas 1290 - Omnibus 824 - Condotte 442 a 441 - Metallurgiche 170 - Carburo 1273 a 1265 - Zuccheri 84.50 - Concimi 156.50 - Immobiliari 295 1|2 a 290 a 291 - Ferriere 317 - Montecatini 146 - Kerka 506 a 497 - Elettrochimica 182.50 a 183 - Beni Stabili 276 a 275 - Imprese 124 a 123 - Antimonio 473 - Azoto 450.

Cambi: Parigi 99.75 — Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 20 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse Italiane, è oggi (19) di L. 99.75.

Dal 15 a tutto il 21 ottobre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 19 Ottobre 1906.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 61	102 50	102 52	102 60
id. id. fine	— —	102 65	102 65	— —
id. 3 1/2 %	101 95	101 90	102 10	102 05
A. B. d'Italia	1276 —	1274 —	1275 —	1275 —
Commerc.	916 —	914 —	913 —	— —
Cred. Ital.	628 —	627 —	629 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	115 —	— —	115 —	115 50
Ferr. Medit.	459 50	458 —	460 —	459 —
» Merid.	789 —	788 —	789 —	789 —
Ac. di Terni	2055 —	2050 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	463 —	463 —	— —	— —
Raffinerie	— —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 75	—	— —
Meridionali	— —	348 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	500 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	518 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 72	99 77 5	99 80	99 82 1/2
Berlino id.	122 85	122 85	122 87	122 87 1/2
Londra id.	25 14	25 14	25 14	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 13 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.48 95	100.48 95	101.29 38
4 % netto	102.33 33	100.33 33	101.13 76
3 1/2 % netto	101.96 35	100,21 35	100.91 73
3 % lordo	73,10 —	71,90 —	72,98 14

BORSE ESTERE

Parigi, 19	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	96 10	— —
» 3 % perp.	96 —	95 82	96 05
ITALIANA 5 %	non quot	102 65	non quot.
turca	93 60	93 07	93 70
spagnuola	95 35	94 80	95 50
russa nuova	— —	84 20	84 62
portoghese	— —	69 52	70 30
ungherese	— —	95 05	95 05
Egiziano 6 %	— —	105 75	106 40
Banca di Parigi	1555 —	1547 —	1555 —
Banca Ottomana	— —	671 —	678 —
Credito Fondiario	— —	690 —	— —
Azioni Suez	— —	4460 —	4495 —
Lotti Turchi	— —	146 50	147 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	788 —	794 —
Cambi sull'Italia	— —	7/32 premio	3/16 premio
su Londra	— —	25 21	25 20
su Madrid	8 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 19.	18	19
C. austr.	674 —	671 —
R. aust. oro	116 35	116 35
Id. carta	98 75	98 65
Ungh. 4.	94 55	94 50
» 3 1/2 %	84 —	84 05
N. ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	24 03 2	24 03 5

Londra, 19 Ottobre	19 apertura	19 chiusura
Consol.	86 9/16	86 13/16
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	92 1/8	92 1/4
Russo 3 %	— —	63 —
Spagna	94 3/4	94 3/4
Giappon.	88 1/2	88 1/4
Egiziano	104 1/2	104 —
Argento	32 3/8	32 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 84,000 -

(S) **Londra** 19. — La Banca d'Inghilterra ha elevato il tasso dello sconto dal 5 al 6 0|0.

Berlino, 19.	18	19
Ital. cont.	102 75	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	157 75	157 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	70 —	70 10
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 45	215 45
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	6 per 0|0
Germania	6 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 19, ore 16.

Rend. 5 %	102.57	Raffinerie	362.—	Elba	480.—
Id. 3 1/2 %	102.—	Ind. Zucc.	370.—	Savona	417.—
B. d'Italia	1270.—	Eridania	1245.—	Carburo	1264.—
Commerc.	913.—	Zucc. Naz.	255.—	Molini A. I.	309.—
Cred. Ital.	626.—	Id. Indig.	309.—	Semolerie	412.—
Bancaria	320.—	Id. Rom.	84.—	Kerka	498.—
B. Roma	114.—	Lebaudy	260.—	Imprese	124.—
Meridion.	787.—	Terni	2047.—	Armstrong	352.—
Mediterr.	459.—	Metallurg	170.—	Rapid	166.—
Naviganz.	461.—	Ferriere	315.—	Italia	213.—
Valsacco	—.—	Officine	620.—		

Parigi. 18 ore 15.16 — Rendita italiana 102.75 — Meridionali 788 — Russo 1906, 84.20 — Turco 93.05 — Banca di Parigi 1548 — Rio 1885 — Saragozza 420 — *Extérieur* 94.80.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE IIª — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXI.

Secondo l'antica consuetudine la città di Parigi, profferse i suoi doni alla diletta sovrana; così si era pure comportata con Maria Antonietta l'infelice regina trascinata dai municipalisti sopra il patibolo nella piazza Luigi XV e ne profferse pure a Maria Luigia che, esule, lasciò la Francia.

Tali doni consistevano in una *psiche* d'argento dorato di pessimo gusto come tutti i mobili di quell'epoca imperiale; oro a profusione, cesellature grossolane e di cattivo stile romano, poi una toletta pure d'argento dorato.

Fu questa l'occasione per gli ufficiali della città e per le autorità di manifestare, con chiacchiere, versi, frasi altisonanti, i loro umili sentimenti di fedeltà e d'ossequio.

Gli omaggi alla figlia dei Cesari erano mescolati a quelli resi al nuovo Cesare; se ne dissero di tutti i colori.

Fortunatamente vi furono caratteri integri, come il signor di Fontanes, Chateaubriand, la signora di Staël, il poeta Andrea Chènier, che non prostituivano la loro penna; la Staël anzi preferì l'esilio a quella profanazione dell'ingegno che sparge fango od incenso come detta la prospera o l'avversa fortuna d'una testa coronata.

E chi mai avrebbe potuto ravvisare la Rivoluzione, i suoi principî, le sue energiche rimembranze, in mezzo a pompe ed a feste che ricordavano i costumi a Versailles di Luigi XIV?

La corte non veniva nemmeno più a Parigi: passava il suo tempo al Trianon, la prediletta dimora di Maria Antonietta e che, malgrado gli infausti ricordi lasciativi dalla persona dell'infelice Regina, era cara anche a Maria Luigia, o a Fontainebleau, nelle grandi caccie.

Non veniva alle Tuileries, come al tempo degli antichi Re di Francia, se non per vedere la borghesia, perchè già vi era una linea di separazione fra le dame di corte e quelle borghesi!

Quando la Corte arrivò al palazzo di città, l'Imperatore e l'Imperatrice furono accolti con la pompa degli antichi Sovrani.

Napoleone non vi comparve colla vecchia e gloriosa divisa d'Austerlitz che dava tanta dignità alla sua persona, ma vi andò in abito propriamente detto alla *francese* e, per usare una frase di quel tempo, in *costume reale*.

La sua pallida faccia, che spiccava per l'ampia e bella fronte, era decorata d'un cappello tutto piumato alla foggia d'Enrico IV, che egli tenne sempre in testa per mostrare d'essere Imperatore, mentre i Re del suo seguito stavano a capo scoperto.

Napoleone si era molto invecchiato, le sue larghe e atticciate spalle si erano sollevate, il ventre era diventato prominente, le gambe corte e tozze toglievano al suo portamento ogni dignità ed eleganza; diceva una parola qua e là, voleva sorridere, ma notavasi che ne aveva perduta la consuetudine; il colorito plumbeo dava già indizio di quello ascesso di fegato che lo condusse alla tomba. Gli occhi soli, manifestanti la schiatta côrsa, sfavillavano penetranti e selvaggi, come quelli dei pastori del suo paese nativo.

Si vedeva e si comprendeva un uomo fuori del suo elemento, che trovavasi a disagio perchè non era nei campi di battaglia o fra i suoi soldati.

Quella sera era abbastanza ilare, ma un po' nervoso, evidentemente, e ciò non isfuggiva agli occhi dei suoi amici; aveva qualche preoccupazione.

Egli aspettava Walewska al ricevimento di Corte, o meglio, ella doveva passare nel suo gabinetto mentre tutti erano intenti alla festa.

In mezzo alle vaghe risposte che dava, ora a questo ora a quello, il suo pensiero era costantemente rivolto a quella donna.

Era passato poco più d'un anno dal suo misterioso legame con la polacca.

Walewska, da quando la lasciammo, era giunta a Parigi, con la sua amica, Jablonowska, che l'aveva voluta forzosamente accompagnare e, inconsapevole, l'aveva spinta contro il suo fatale destino.

Ella fece avvertire il generale Duroc del suo arrivo e quegli lo partecipò a Napoleone, che ne fu colmo di gioia.

La mandò a prendere e condurre alle Tuileries.

Walekswa aspettò poco quando egli entrò, a passo accelerato, nel grande gabinetto, ove non lavorava mai e che era soltanto di parata e di lusso e che non aveva alcuna somiglianza o rapporto col suo gabinetto dell'appartamento privato, nel quale non penetrava mai alcuna persona estranea e che era rigorosamente chiuso ad ogni profano.

Questo grande gabinetto, che si chiamava anche il salone dell'Imperatore e che era stato anche il grande gabinetto di Luigi XIV, cominciava con la sala del Trono e aveva un accesso nella sua camera da letto.

Aveva conservato la sua antica decorazione, Luigi XIV di Lerambert e di Girardon, le sue pitture di Goypel, ma gli artisti Percier e Fontaine vi avevano innalzato uno di quei caminetti, che sono così notevoli per il loro stile, per la loro robusta eleganza e dignità: dalla terra si slanciava fin quasi al soffitto dipinto e dorato con una quantità di bellissimi stucchi.

In alto, nel soffitto, due angioli in alto rilievo sostenevano la sfera del mondo e nel centro vi era un bassorilievo sorretto da aquile e trofei.

Le figure allegoriche della Storia e della Vittoria, inquadravano un grandioso orologio, di cui esse celebravano ogni ora.

In questo salone erano disposti, in ordine e in trofei, le bandiere e gli stendardi della Guardia. Si può dire che ne erano il principale e quasi l'unico ornamento.

Di mobili non v'era che un tavolinetto da studio tutto coperto di piccoli bronzi artistici, sul quale nè l'Imperatore nè alcuno aveva mai scritto, sei divani e dodici sedie dorate, guarnite di Gobelins qualunque.

Sopra le bandiere, attaccate alle pareti, si vedevano quattro arazzi che rappresentavano dei fatti della vita dell'Imperatore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 · Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 · Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modeste, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

1 2 3 4 5 6 7 8

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
— ROMA —
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana e **La Veloce**

SERVIZIO SETTIMANALE
fra *Genova - Napoli - New-York* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì*.

SERVIZIO SETTIMANALE
fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos-Ayres* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Giovedì*.

LINEE POSTALI
della Navigazione Generale Italiana
per Aden-Bombay-Hong-Kong la Soria-Massaua ecc.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATO
a scelta del viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Società
Egitto-Turchia-Grecia-Malta-Tunisia-Tripolitania ecc.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo e fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole Toscane ecc. ecc.

Servizi postali della Società "LA VELOCE"
Linea del BRASILE
Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Teneriffa* e/o *S. Vincenzo* al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da *Genova* al 1. d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona*, e *Teneriffa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419 (Angolo via Tomacelli).

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 27-98

GRASSI SPECIALI
Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente	L. 80 al Quint.
" " discretamente consistente	" 60 "
" " morbido	" 55 "

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di 2 stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche o verniciate.

LA FLORIDA Untume antiossodico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere l'ossido ai metalli, pulire, armi, argenteria, lame di sciabole, coltelli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, vetri, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore. Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

AVVISO DI ULTIMO ESPERIMENTO

con pubblica licitazione per la vendita dell'area detta (*Piazza del Mascherino*) con fabbricati annessi distinti coi civ. n.: 37 al 62 compreso, che si eseguirà in unico lotto al prezzo d'incanto di L. 60,750 alle ore 10 del 15 Novembre prossimo nello studio del sottoscritto al Vicolo Sciarra N. 61.

Dr. **Costantino Bobilo** Notaio.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Privativa Industriale da vendere

La Società **Vickers, Sons & Maxim,** Limited, di Londra, titolare della Privativa Industriale N. 62452 (Vol. 152 N. 91) del 22 Maggio 1902; per il trovato dal titolo:

" Perfezionamenti nei meccanismi di culatta per cannoni a retrocarica "

desidera cedere i suoi diritti su di essa o concedere licenze di fabbricazione e di vendita esclusive.

Per trattative e schiarimenti rivolgersi al Comandante:

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica con Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 20 ottobre 1906 - S. Giov. Canzio

Leva il Sole alle ore 6.28 m. - Tramonta alle 5.21 s.
Leva la Luna alle ore 9.42 m. - Tramonta alle 7.29 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.45.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Ottobre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.2	coperto	Nizza	14.4	3/4 coper.
Amburgo	9.3	1/2 coper.	Zurigo	10.5	3/4 coper.
Vienna	10.2	nebbioso	Costantin.li	15.5	coperto
Madrid	8.2	sereno	Malta	20.2	coperto
Parigi	12.8	coperto	Atene	17.6	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	16.1	sereno	calmo	20.5	15.0
Torino	10.4	3/4 coperto	—	16.3	9.2
Milano	12.0	1/2 coperto	—	20.6	9.6
Venezia	13.8	1/2 coperto	calmo	16.9	13.5
Bologna	13.1	sereno	—	16.9	12.7
Ravenna	11.9	sereno	—	17.0	8.7
Ancona	14.6	3/4 coperto	mosso	18.4	11.9
Firenze	10.8	sereno	—	21.3	9.2
ROMA	12.4	sereno	—	20.7	11.8
Bari	15.6	1/2 coperto	calmo	20.3	9.9
Napoli	16.0	1/4 coperto	calmo	18.9	14.5
Caggiano	13.4	3/4 coperto	—	16.5	11.2
Tiriolo	15.5	1/2 coperto	—	17.1	10.0
Palermo	17.4	coperto	calmo	23.6	15.0
Cagliari	17.6	piovoso	legg. mosso	24.2	16.5
Messina	15.8	1/4 coperto	calmo	22.2	14.8

Probabilità: venti deboli o moderati del primo e secondo quadrante; cielo nuvoloso con pioggie all'estremo sud e Sicilia, varie altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.3. Termometro centig. **massima 21.7 minima 11.8.**

Umidità relativa 59 assoluta 10.23. Vento a mezzodì W. Stato del cielo: poco nuvolo.

Cambio di consonante.

Coll'S in pezzi rotto lo trovi.
E faccia tosta col C ritrovi.

Spiegazione del precedente passatempo:
ERINNI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 OTTOBRE 1906.

Drageni Ernesto calzolaio, con Casaldi Eugenia
Conti Domenico sarto, con Stevenson Maria
Oliva Pio negoziante, con Crociani Santa
Domigucci Giuseppe impiegato, con Di Gennaro Ida
Assenzi Giuseppe bracciante, con Cianetti Severina
Teisseire Guido impiegato, con Benincampi Augusta
Bufacchi Ferdinando cantoniere, con Morezzi Roma
Di Pascale Nicola parrucchiere, con Mastroducci Genoveffa
Di Marelo Umberto incisore, con Elora Evangelista
Paoloni Francesco cuoco, con De Petris Angelo
Sangermano Ercole ferroviere, con Ceppi Emma
Tenisti Temistocle muratore, con Sopranzi Enrica
Maroli Giuseppe terrazziere, con Barucca Bianchina
Di Muro Leonardo ingegnere, con Camilli Iside
Raffaeli Guglielmo impiegato, con Doria Felice
Buzzi Luigi mattonatore, con Passaretti Clementi
Caccioli Pietro commesso, con Attili Maria
Ricci Giuseppe fornaio, con Tarquini Italia
Martini Alfredo negoziante, con Brunetti Ida
Palmisano Giuseppe avvocato, con Di Lorenzo Teresa
Agnoni Furio impiegato, con Lombardi Elisa
Piccirilli Giovanni ferroviere, con Nuccitelli Ernestina
De Franceschi Guido tipografo, con Colasanti Ida

Nati e morti denunziati il 17 ottobre 1906.
Nati 49 compresi 3 nati morti
Morti 12 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Galli Adele di Giovanni, Firenze, 36, coniug. Di Francesco
Santi Carlotta di Ignazio, Arcevia, 35, coniug. Cristiani
Tomaselli Maria fu Francesco, Castel Giorgio, 56, nubile
Ballarati Augusto fu Agostino, Roma, 63, nubile
Fiorini Emilia di Luigi, S. Miniato, 40, nubile
Norantı Pietro fu Giuseppe, Roma, 73, massaro, coniug.
Fattorini Giuseppe di Angelo, Montecastrilli, 25, celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Soriano nel Cimino - 30 ottobre - Vendita di taglio netto di bosco ceduo di castagno. Pres. Lire 19,146.

Manifattura tabacchi Roma - 3 novembre - Fornitura di 50,000 metri di tela canapa da cm. 77.

Ministero Marina - 12 novembre - Provvista di tubi d'ottone. Pres. L. 37,128.

— 6 novembre - Provvista di olio di lino naturale e cotto. Pres. L. 59,800.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a	L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour)	L. 150.000
Fornace – Valle dell'Inferno	L. 185.000
Casa in via Monte Giordano	L. 25,000

Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello · Villino di 2 piani – Id. Id.
Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, Tel. 87-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulter 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Acquistasi stabile di signorile apparenza prezzo da L. 150.000 a L. 450.000 in Roma posizione centrale, bene assolato, aereato. Dirigere offerte avv. Pietro Filesi, Piazza Campitelli 2. 702

Cercasi, nei quartieri nuovi, Villino vuoto, 8 a 10 ambienti signorili, possibilmente con scuderia, dirigere offerte sotto A. A. casella postale N. 507. 507

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

Appartamento sei camere, camerini e cucina, esposizione levante mezzogiorno e su grandi giardini. Via Campo Carleo n. 6. Piano terzo (prossimo al Foro Traiano). 699

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cardiaci, asmatici, nevrastenici, obesi, nefritici, reumatici, gottosi, anemici, arteriosclerotici, convalescenti ecc. trovano cure, assistenza completa Casa di Cura Malattie Mediche, Prof. Galli, Dott. Hornung, Roma, Piazzale Policlinico 189, Telefono 86-94. 1700

Latte genuino della propria villa, per pensioni, etc. Centesimi 60 il doppio litro. Scrivere KELB, fermo Posta Roma. 704

Reumatismi gotta, artrite, uricemia, raffreddori. Nessuna cura più semplice più efficace, più economica del nostro " Non Plus " Catalogo, istruzioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Dominici. Tomacelli 13, Roma. 703

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora ... distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in ... oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ... 50

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 50

Giovane laureato appassionato didatta cerca pensione da corrispondere possibilmente con opera amorevole ripetitore studenti; disposto altresì far ricuperare privatamente anno perduto. Scrivere con sollecitudine Dott. G. Comotti, Milano. Passerella, 3. 703

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Signor inglese laureato dell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni d'inglese e tedesco. Traduzioni. Indirizzarsi Via S. Ignazio 39, p. 1. 603

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina, 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1.o p. int. 5. 708

Latino vuole imparare signore da seminarista. Latino posta Roma. 704

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano " 698

Camera mobiliata (prossima a via Boncompagni e Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8.10	13,30	16,40	19,	21,50
Napoli (treno di lusso)	18.30						
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Firenze-Venezia	8.40						
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,56		17,	20,	
Tivoli	7.30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,2	14,15	17.47	20,5	23,40
Napoli (treno di lusso)	12.10						
Pisa	7.40	9,40		10,10	16,30	22.10	23,35
Torino	7,40	9.40		10,10	16.30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10.10	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.		11,40	14.56		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,—		19,20			22,35
Venezia-Firenze	22,10						
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,48	8,39	10,59	13,52	17,40	21,30	2240f
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8.48	12,13	16,42	22,27			
Fiumicino	8 55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 festivo – 9.43 – 12.20 – 13.40 – 15.20 – 16.20 – 17.55 – 19.12

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.30 – 7.35 feriale – 8.28 – 10.56 – 14.3 – 16.44 – 18.20 – 19.36 – 21.28 festivo

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.38 – 9.27 – 12.40 festivo – 18.10

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.30 – 17.40 – 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14,47 - 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 - 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 - 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10.30 - 12,15 - 14 - 15.45 - 17,30 - 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20,50

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,50	—	9,30	11,30	15,—	—	18,10
Bagni a.	6,16	6,58	—	10,15	12,36	15,47	—	18,59
Tivoli a.	—	7,36	—	10:44	13,15	16,17	—	19,32
Tivoli p.	5,45	7,25	—	—	11,26	16,50	17,30	19,—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,57	18,10	19.32
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,10	17.42	19.19	20,22

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bogen-Wir